



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)  
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

---

*Assunto il 09/05/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 515*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 5710 del 10/05/2019**

**OGGETTO: OGGETTO: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D. LGS 152/2006 E SMI - "PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E MODIFICA SOSTANZIALE: PROGETTO DI RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 E MATERIALI INERTI", UBICATA IN LOC. S. IRENE NEL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO (CS). COMUNE DI INTERVENTO: CORIGLIANO ROSSANO (CS). PROPONENTE: ECOROSS SRL .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

**VISTA** la legge regionale n°34 del 2002 e ss.mm.ii.e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria, con il quale sono state conferite le funzioni al Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 19 del 5.02.2015 di approvazione della macrostruttura della Giunta Regionale, con la quale si è proceduto, tra l’altro, all’accorpamento del Dipartimento “*Politiche dell’Ambiente*” e del Dipartimento “*Urbanistica e Governo del Territorio*” nel Dipartimento “*Ambiente e Territorio*”;

**VISTA** la DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

**VISTA** la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l’incarico all’arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: “Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria.”

**VISTA** la DGR n. 421 del 24.09.2018 “*Misure volte a razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla Struttura organizzativa della Giunta regionale*”, con la quale si è proceduto a scorporare il Dipartimento “Ambiente e Territorio” nelle due aree tematiche “Ambiente” e Territorio”;

**VISTO** il D.D.G. n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 di modifiche alla struttura organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione atto di micro organizzazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento Regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 5 del 14.05.2009 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale”;

**VISTA** la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

**VISTA** la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

**VISTO** il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e s.m.i, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: *“Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 27-bis “Provvedimento autorizzatorio unico”;*

**VISTO** l’art. 14 comma 4 e l’art 14-ter della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo”;*

**DATO ATTO che**

1. Con il DDG n. 11842 del 12.08.2010 è stato rilasciato alla Ecoross srl giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per una piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in località Sant’Irene nel Comune di Corigliano Rossano;
2. Con DDG n. 329 del 22.01.2015 è stato approvato un nuovo PMC e ad aggiornata la succitata AIA ai sensi e per gli effetti di cui al D. lgs 46/2014;
3. Con DDG n.11408 del 29.09.2016 (rettificato con DDG n. 12714 del 24.10.2016) sono state autorizzate in via temporanea le attività di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01, prodotti nella Regione Calabria e da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale comunitario; ciò per consentire alla Ecoross – quale componente dell’ATI aggiudicataria della relativa gara regionale - l’espletamento di tale affidamento” e disponendo nel contempo, che *“al termine del servizio prestato dal gestore nei confronti della regione Calabria in ottemperanza alla gara di cui sopra, dovranno essere ripristinate le normali condizioni di esercizio dell’AIA originaria”;*

**PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:**

4. che con nota assunta al prot. n. 87860 SIAR del 12/03/2018, la Società Ecoross Srl ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, in merito al *“Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti”*, presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS);
5. che, accertato il pagamento degli oneri istruttori, con nota assunta al prot. n° 114446/SIAR del 28/03/2018 è stato comunicato agli enti interessati al procedimento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell’art. 27bis D. Lgs. 152/2006, il link di pubblicazione della documentazione tecnica posta a corredo dell’istanza, ai fini della verifica - per i profili di rispettiva competenza - della completezza ed adeguatezza della documentazione in parola, assegnando agli stessi enti il termine di 30 (trenta) giorni per la eventuale richiesta di integrazione documentale;
6. che con nota prot. 202806/SIAR del 11/06/2018 e successiva nota prot. n. 215379 del 20/06/2018, il Dipartimento ha comunicato a tutti gli enti interessati, ai sensi del comma 4, art. 27bis, D. Lgs 152/2006, il link di pubblicazione dell’avviso e del progetto ai fini della consultazione del pubblico, nonché richiesto al Comune di Corigliano Rossano di provvedere a darne adeguata informazione mediante pubblicazione nel proprio albo pretorio, ribadendo il termine di 60 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;
7. che nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione sopra emarginata non sono pervenute osservazioni.

**PRESO ATTO DI QUANTO IN PREMESSA, considerato che:**

1. con nota prot. 284631/SIAR del 21/08/2018 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14ter della L. 241/1990;

2. nella prima seduta, tenutasi in data 20/09/2018, è stato acquisito il parere prot. 314187 del 20.09.2018 della STV (Struttura tecnica di Valutazione) del Dipartimento, contenente osservazioni al progetto e richiesta di integrazioni finalizzate a dimostrare la congruità delle aree effettivamente disponibili rispetto alle attività svolte ed ai quantitativi richiesti;
3. nella medesima seduta sono stati acquisiti i pareri degli enti convocati - tutti espressi favorevolmente all'approvazione del progetto di che trattasi - ed aggiornati i lavori al 13/11/2018 in ragione della richiesta di integrazioni da parte della STV;
4. nella seduta del 13/11/2018 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Struttura Tecnica di Valutazione; quindi la Conferenza si è conclusa con esito favorevole all'approvazione del progetto di modifica di che trattasi;

**VISTI** i verbali delle sedute delle Conferenze di Servizi con i relativi atti allegati;

**TENUTO CONTO** della documentazione e degli elaborati valutati in Conferenza per come sopra indicati;

**PRESO ATTO** della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 13/11/2018 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

**RILEVATO** che, all'esito della conferenza di servizi svolta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- 1) **Parere Favorevole** del Comune di Corigliano Rossano note Settore 10 "Ambiente ed Energia" prot. n.43208 del 13/09/2018 e Settore 11 "Manutenzione-Servizio" prot. n. 42911 del 13/09/2018, acquisite al prot. SIAR n. 313047 del 19/09/2018 -;
- 2) **Parere Favorevole con prescrizioni** Settore Gestione Demanio Idrico-Area Settentrionale della Regione Calabria, nota prot. 311120 del 18/09/2018 - -;
- 3) **Parere Favorevole** del Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) nota prot. 9657 del 18/09/2018, acquisita al prot. SIAR n. 313031 del 19/09/2018;
- 4) **Parere Favorevole con prescrizioni** dell'ASP Cosenza - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Medicina Preventiva prot. n.0118806 del 12/09/2018, acquisito al prot. SIAR n. 310338 del 18/09/2018-;
- 5) **Parere Favorevole con prescrizioni** della Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio nota prot. n.42356 del 20/09/2018 acquisito con prot. SIAR n.314217 del 20/09/2018;
- 6) **Parere Favorevole** dell'ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza nota prot. n. 38742 del 20/09/2018, acquisito con prot. SIAR n. 314207 del 20/09/2018;
- 7) **parere favorevole di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni** della Struttura Tecnica di Valutazione - Regione Calabria Dipartimento Ambiente - , espresso in data 13/11/2018.

**ATTESO** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D. Lgs.152/2006 e s.m, comprende il giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto

- Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006;
- Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006;
- Nulla osta Consorzio per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP)
- Nulla osta idraulico rilasciato dall'UOT funzioni territoriali LLPP Regione Calabria (demanio idrico)

- Autorizzazione agli scarichi rilasciata dalla Provincia di Cosenza;
- Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASP di Cosenza;
- Assenso Comune Corigliano Rossano
- Parere favorevole ARPACal sul PMC

**ACQUISITA**, inoltre, agli atti la seguente documentazione:

- Visura Camerale;
- Certificato Carichi Pendenti, Casellario Giudiziale, D.U.R.C. e Dichiarazione Sostitutiva Antimafia del legale rappresentante p.t.;

**DATO ATTO che**, successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza, il verbale e la documentazione allegata sono stati trasmessi a tutti gli enti con nota prot 402061 del 27.11.2018 e a riguardo non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

**RILEVATO** che con nota prot n. 586 del 22.03.2019, assunta al prot. 121540 del 25.03.2019, la ditta Ecoross srl ha specificato con apposita tabella le operazioni ed i codici dei rifiuti trattati in impianto e che tale documento, opportunamente verificato, **sostituisce le tabelle allegate al parere STV del 13.11.2018**, costituendo l'allegato al presente atto (Allegato 1bis) denominato "**elenco rifiuti ed operazioni autorizzate**";

**RITENUTO** di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi;

#### **DECRETA**

per quanto sopra indicato,

- **Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, **di rilasciare** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D. lgs 152/2006 e smi per la "*Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e la modifica sostanziale indicata quale progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*", ubicata in Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS)", in favore della società proponente Ecoross Srl – C.da Sant'Irene 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS),
- **Di subordinare** la realizzazione e l'esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dagli Enti ed utilmente riportati nei seguenti documenti, parte integrante della presente autorizzazione:
  - o Allegato 1 "*Condizioni Ambientali*" (VIA, AIA e prescrizioni esercizio impianto);
  - o Allegato 1bis "*Elenco rifiuti ed operazioni autorizzate*",
  - o Allegato 2 "*Piano di Monitoraggio e Controllo*".
- **Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.lgs 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., comprende il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, ed in particolare:
  - *Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. lgs 152/2006 (Parere STV Dipartimento);*
  - *Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo IIIbis della Parte II del D.Lgs 152/2006, che, per come previsto all'Allegato IX Parte II del D.lgs 152/2006, (Parere STV Dipartimento)*

- *Nulla osta Consorzio per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP)*
- *Nulla osta idraulico rilasciato dall'UOT funzioni territoriali LLPP Regione Calabria (demanio idrico)*
- *Autorizzazione agli scarichi rilasciata dalla Provincia di Cosenza;*
- *Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASP di Cosenza;*
- *Parere favorevole Comune Corigliano Rossano*
- *Parere favorevole ARPACal e PMC approvato.*

Tutti documenti allegati al presente atto;

- **Di dare atto, altresì**, che il presente provvedimento sostituisce le precedenti autorizzazioni già in possesso della ECOROSS srl per l'impianto in oggetto:
  - DDG n. 11842 del 12.08.2010;
  - DDG n. 329 del 22.01.2015;
  - Nota prot. 103556 del 1.04.2015 (modifica non sostanziale AIA)

E che rimane fermo il DDG n.11408 del 29.09.2016 (rettificato con DDG n. 12714 del 24.10.2016) limitatamente al tempo e per lo svolgimento del "servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale" di cui la Ecoross srl quale componente ATI è risultata aggiudicataria della relativa gara regionale; al termine del servizio prestato in ottemperanza alla suddetta gara tale decreto cesserà di avere efficacia;

- **Di prendere atto** che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale è fissato in 5 anni dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi. Trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del Proponente - dovrà essere reiterata;
- **Di stabilire**, altresì, che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento, atteso che il gestore è munito di certificazione ISO 14001-2015, ha durata di anni 12 (dodici) dalla trasmissione dello stesso;
- **Di stabilire che l'Allegato 1, Allegato 1bis, Allegato 2, nonché il documento denominato "TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01" (Allegato 3)**, il Verbale dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi contenente la determinazione conclusiva (**allegato 4**) e i pareri/nulla-osta degli enti competenti (**allegato 5**), costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di dare atto** che, secondo quanto previsto art. 27bis comma 9 del D. Lgs.152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **Di stabilire** che è attribuita ad ARPACal la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni ambientali indicate negli allegati tecnici (Allegato 1, Allegato 1bis e Allegato 2) del presente atto;
- **Di disporre** che la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le condizioni indicate nell'Allegato 1 anche dagli enti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentante;
- **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità

competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento ai seguenti enti: Ecoross Srl – C. da Sant'Irene 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS), al Comune di Corigliano Rossano (CS); alla Provincia di Cosenza; all'ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza; all'ASP di Cosenza; al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza; alla Regione Calabria Settore Gestione Demanio Idrico-Area Settentrionale.
  
- **Di dare atto** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
  
- **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**STRANGES SANDIE**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**REILLO ORSOLA RENATA M.**

(con firma digitale)

**1. PROVVEDIMENTO DI VIA E VALUTAZIONE  
DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

*(art. 25 c.1,3,4,5 - art. 27-bis).*

**Ditta:** ECOROSS srl

**Impianto.** piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non. *Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*

**Ubicazione impianto:** Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS)

**Sede legale:** c. da Sant'Irene - cap 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS)

**Codice IPPC** di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda al D.lgs n. 152/2006: **5.1.** e **5.3.**

**PARERE STV**



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI

Al Dirigente Settore n. 4  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

SEDUTA DEL 13/11/2018

**Oggetto:** Istanza di rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. - "*Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*", presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S.Irene nel Comune di Corigliano-Rossano (CS). **Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015)**. Proponente: **Ecoross Srl**.

**PREMESSO che:**

- Con istanza prot. SIAR n. 87860 del 12.03.2018 il proponente ha chiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*" da realizzarsi presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in località Sant'Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS);
- L'istanza è prodotta ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, finalizzate alla modifica sostanziale dell'AIA (DDG n.11842 del 12.08.2010 e DDG n.329 del 22.01.2015);
- Copia di tutta la documentazione amministrativa e tecnica è stata resa disponibile nelle forme previste dall'art. 27-bis, comma 2, sul sito dell'Autorità Competente e comunicata agli enti interessati con nota prot. SIAR n.114446 del 28.03.2018;
- Con nota prot. SIAR n. 155193 del 04.05.2018 l'Autorità competente ha richiesto integrazioni ai sensi del comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota acquisita al prot. SIAR n.201126 del 07.06.2018 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- L'Autorità competente, con note prot. SIAR n. 202806 del 11.06.2018 e prot. SIAR n.215379 del 20.06.2018, ha provveduto alla comunicazione di cui al comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. pubblicando sul sito istituzionale la documentazione integrale ai fini della consultazione per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- L'Ufficio VIA ha comunicato con mail del 06.09.2018 che durante il periodo previsto (60 gg.) per la consultazione non sono pervenute osservazioni sul progetto;

**VISTO che:**

- La documentazione amministrativa presentata è costituita da:
  1. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale con allegati
    - a. Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, etc., acquisite o da acquisire;

- b. Dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del progettista circa la qualifica professionale, l'iscrizione al relativo Albo, la veridicità e l'esattezza di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale, la conformità delle copie della documentazione digitale prodotta rispetto a quelle cartacee;
  - c. Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (€ 458.707,50);
  - d. Copia del versamento di € 1.658,71 relativo agli oneri istruttori VIA;
  - e. Certificato di destinazione urbanistica n. 47/2017 rilasciato dal Comune di Rossano;
  - f. Dichiarazione attestante la localizzazione del progetto, la conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici;
  - g. Elenco generale degli elaborati;
  - h. Scheda progetto VIA;
  - i. Modulo di pubblicazione "Avviso di procedura di VIA ed AIA";
  - j. Documenti di riconoscimento in corso di validità di coloro che sottoscrivono l'istanza e le autodichiarazioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
2. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale con allegati
- a. Copia del versamento di € 4.129,65 relativo agli oneri istruttori AIA;
  - b. Schede Allegati 1,2,3,4 e scheda calcolo della tariffa;
  - c. Elenco enti da invitare;
  - d. Elenco allegati alla domanda;
  - e. Modulo di pubblicazione "Avviso di procedura di VIA ed AIA";
  - f. Documenti di riconoscimento in corso di validità di coloro che sottoscrivono l'istanza e le autodichiarazioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

• La documentazione tecnico-progettuale è costituita da:

**RELAZIONI**

- 1. Relazione generale;
- 2.1 Studio impatto ambientale;
- 2.2 Sintesi non Tecnica – VIA;
- 2.3 Relazione Tecnica AIA;
- 2.4 Sintesi non tecnica – AIA;
- 2.5 Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 2.6 Elenco documenti;
- 2.7 Scheda A – Informazioni generali;
- 2.8 Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale;
- 2.9 Scheda C – Dati e notizie sull'impianto da autorizzare;
- 2.10 Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali;
- 2.11 Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piani di monitoraggio;
- 2.12 Documenti amministrativi (CCIA, Autorizzazioni, ecc.);
- 2.13 Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento AIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 5, comma 1 lettera V-bis) con Schede di Sicurezza;
- 2.14 Studio previsionale d'impatto acustico;

**ELABORATI GRAFICI - TAVOLE**

- Tav. 1 - Stato di fatto autorizzato – individuazione aree di stoccaggio;
- Tav. 2 - Stato di fatto autorizzato – viabilità e impianto antincendio;
- Tav. 3 - Stato di fatto autorizzato – rete di gestione delle acque;
- Tav. 4 - Planimetria di progetto;
- Tav. 5 - Dettaglio impianto lavaggio;
- Tav. 6 - Stato di progetto – viabilità linee rifiuti CER 19.12.12 e 19.12.10;
- Tav. 7 - Stato di progetto – viabilità linee rifiuti CER 20.03.03/19.08.02 e rifiuti inerti con individuazione punti di emissione sonora ed emissioni in atmosfera;
- Tav. 8 Stato di progetto – rete di gestione delle acque;
- Tav. 9 Dettaglio nuovi impianti di trattamento delle acque a condizionamento elettrolitico.

• A seguito della richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Competente con nota prot. SIAR n.155193 del 04.05.2018, il proponente ha trasmesso:

- 1. Tav. 10 – Inquadramento territoriale su CTR;
- 2. Tav. 11 – Planimetria catastale in scala 1:2000;
- 3. Tav. 12 - Planimetria PRG in scala 1:4000;
- 4. Tav. 13 – Zonizzazione acustica comunale vigente in scala 1:5000;
- 5. Autorizzazioni di tipo edilizio;
- 6. Dati e notizie sull'impianto attuale;

7. Certificato di taratura del calibratore in corso di validità;
  8. Relazione tecnica scarichi idrici;
  9. Tav. 14 – Planimetria con individuazione condotta di scarico al torrente Grammisato;
  10. Tav. 15 - Planimetria di rilievo e particolari costruttivi scarico nel torrente Grammisato;
  11. Tav. 16 – Planimetria dell’approvvigionamento e distribuzione rete idrica;
  12. Dichiarazione sostitutiva circa la non occupazione di aree demaniali;
  13. Dichiarazione sostitutiva circa la disponibilità del sito ove ricade l’impianto.
- Con nota prot. SIAR n. 353892 del 19/10/2018, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa a seguito della **Conferenza dei Servizi del 20/09/2018** con la quale si forniscono chiarimenti in merito alle osservazioni avanzate dalla S.T.V. con parere prot. n. 314187 del 20/09/2018 e successiva **audizione tecnica del 01/10/2018**. Le integrazioni consistono in:
    - Relazione tecnica a riscontro del parere formulato dalla Struttura Tecnica di Valutazione;
    - Studio preliminare di impatto acustico (Allegato 1);
    - Dichiarazione di tecnico abilitato ai fini di prevenzione incendi;
    - Permesso di costruire n.17/2017 (Prot. n. 26637 del 13/07/2017) per il nuovo capannone;
    - Planimetria Stato di fatto autorizzato DDG n.11842/2010 e DDG n.329/2015 (TAV.1-1);
    - Planimetria Stato di fatto autorizzato DDG n.11408/2016 e DDG n.12714/2016 (TAV1-2);
    - Planimetria di progetto-rev.01 (TAV. 4).

**CONSIDERATO che:**

- L’intervento riguarda la modifica sostanziale della Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in località Sant’Irene nel Comune di Corigliano Rossano, di proprietà della Ecoross Srl.

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

- La Piattaforma Ecoross risulta autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato con DDG n. 11842 del 12.08.2010 e successivo aggiornamento rilasciato con DDG n. 329 del 22.01.2015. Ulteriori modifiche sostanziali di carattere assolutamente temporaneo sono state autorizzate con DDG n.11408 del 29.09.2016 e rettificata con DDG n. 12714 del 24.10.2016, per il pretrattamento dei rifiuti aventi codici CER 20.03.01 mediante la tritovagliatura, la pressatura e l’imballaggio degli stessi preliminarmente all’avvio a smaltimento/recupero in impianti esterni in ambito internazionale comunitario;

- La Ecoross risulta autorizzata per le seguenti operazioni di **smaltimento** (di cui all’Allegato B – Parte IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.):

- **D13**, *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;*
- **D14**, *Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;*
- **D15**, *Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*

e di **recupero** (di cui all’Allegato C - Parte IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.):

- **R3**, *Riciclo recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (relativamente alle frazioni plastiche);*
- **R5**, *Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;*
- **R4**, *Riciclo recupero dei metalli o dei composti metallici (relativamente alle frazioni metalliche);*
- **R12**, *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
- **R13**, *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

- Con nota prot. n.0103556 del 01/04/2015 la Regione Calabria – Dipartimento 10 Ambiente e Territorio ha autorizzato la modifica non sostanziale consistente nell’utilizzo delle due vasche in c.a. (identificate con la sigla S12) come serbatoi da impiegare per le attività di deposito preliminare D15 di rifiuti liquidi non pericolosi;

- Con D.D.G. n.11408 del 29/09/2016 (rettificata con DDG n° 12714 del 24/10/2016) la Regione

- Calabria emetteva provvedimento di **integrazione temporanea** dell’AIA di cui ai DDG n. 11842 del 12/08/2010 e n. 329 del 22/01/2015 per il servizio di trattamento mediante

tritovagliatura, imballaggio e avvio a recupero in ambito internazionale dei rifiuti CER 20.03.01. L'adeguamento impiantistico autorizzato con D.D.G. n. 11408 del 29/09/2016 è rivolto a consentire alla società Ecoross, quale componente dell'ATI aggiudicataria della gara regionale bandita con DDG n. 7086 del 09/5/2013, l'espletamento delle attività di tritovagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01, prodotti nella Regione Calabria e da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale comunitario. Con DDG n. 7086 del 09/5/2013 avente ad oggetto "Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 57 del 14/03/2013 (GU. n. 69 del 22/03/2013). Emergenza rifiuti solidi urbani. Ricognizione procedure di affidamento impianti pubblici di trattamento RSU. Decreto a contrarre" la Regione Calabria aveva disposto di indire una gara a valenza comunitaria per lo smaltimento transfrontaliero della quantità di rifiuti urbani «tal quale» eccedenti le capacità di trattamento degli impianti regionali, per un periodo di tempo di 24 mesi. Con successiva DDG n. 16993 del 10.12.2013 la Regione disponeva l'approvazione del bando di gara e, tra l'altro, il contenimento del periodo di espletamento del servizio in 12 mesi + 12 mesi eventuali in funzione delle esigenze di smaltimento regionali. Con successivo Decreto del Dirigente del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, assunto il 19.06.2015 prot. n. 455 iscritto al registro dei decreti al n. 7124 del 09.07.2015, avveniva l'aggiudicazione definitiva del servizio di cui alle DDG citate e riferite alle attività di: accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo, carico, trasporto, recupero/smaltimento in ambito internazionale comunitario dei rifiuti aventi codici CER [20.03.01] prodotti nel territorio della Regione. Come riportato, nel decreto citato, tale servizio veniva aggiudicato all'ATI composto dalle Vibeco Srl (mandataria), Ecoross S.r.l. (mandante), Calabria Maceri & Servizi Spa (mandante), e B.M. Service Srl (mandante). Le attività autorizzate con D.D.G. n. 11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016) ricadono tra quelle previste all'allegato C della parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi ai punti:

- R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- D14** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

**Il provvedimento autorizzativo dispone che al termine del servizio prestato da Ecoross nei confronti della Regione Calabria la società stessa dovrà ripristinare le normali condizioni di esercizio disposte nell'AIA originaria (DDG n. 11842 del 12/08/2010, successivamente aggiornato con DDG n.329 del 22/01/2015).**

- L'impianto, come da DDG n.11842 del 12/08/2010 (aggiornato con DDG n.329 del 22/01/2015) e con modifica non sostanziale assentita dalla Regione con nota prot. n.0103556 del 01/04/2015, è stato autorizzato per le **capacità massime istantanee** indicate in tabella:

Capacità massima istantanea di deposito derivante dalle seguenti operazioni R13 - D13 - D15		
R13:	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	Capacità max istantanea (tonn.)
D13:	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	
D15:	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	
<b>Rifiuti non pericolosi</b>		4 800
<b>Rifiuti pericolosi</b>		927

**TABELLA QUANTITATIVI DI STOCCAGGIO ISTANTANEO - STATO AUTORIZZATO CON D.D.G. n. 11842/2010 (aggiornata con D.D.G. n. 329/2015 e modifica non sostanziale rilasciata con nota prot. n. 0103556 del 01/04/2015)**

Descrizione	Codice identificativo	Collocazione	Area mq.	Tipologia materiale		Volumetrie e Quantità stoccabili			TOTALE (P+NP) ton
				NP	P	mc	ton (NP)	ton (P)	
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S1	esterna	1.321	x	x	1370	395	290	685
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S2	esterna	867	x		900	450	0	450
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S3	esterna	198	x		200	100	0	100
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S7	esterna	97	x		110	55	0	55
<b>TOTALE S1, S2, S3 e S7</b>							<b>1.000</b>	<b>290</b>	<b>1.290</b>
Area stoccaggio rifiuti liquidi	S11	al coperto	30		x	240	0	240	240
Area stoccaggio rifiuti liquidi	S12	esterna	270	x		1500	1.500	0	1.500
<b>TOTALE S11 e S12</b>							<b>1.500</b>	<b>240</b>	<b>1.740</b>
Area stoccaggio rifiuti in colli	S10	interna	819		x	450	0	225	225
Area stoccaggio rifiuti in colli	S17	interna	174	x		200	100	0	100
Area stoccaggio rifiuti in colli	S23	interna	706	x		800	400	0	400
<b>TOTALE S10, S17 e S23</b>							<b>500</b>	<b>225</b>	<b>725</b>
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	S14	esterna	516	x	x	810	345	100	445
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	S15	esterna	1.104	x		1170	755	0	755
<b>TOTALE S14 e S15</b>							<b>1.100</b>	<b>100</b>	<b>1.200</b>
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	S4	interna	527	x	x	440	148	72	220
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	S19	interna	391	x		504	252	0	252
<b>TOTALE S4 e S19</b>							<b>400</b>	<b>72</b>	<b>472</b>
Area stoccaggio rifiuti in balle	S16	interna	184	x		368	350	0	350
<b>TOTALE S16</b>							<b>350</b>	<b>0</b>	<b>350</b>
<b>TOTALE STOCCAGGI ISTANTANEI AUTORIZZATI CON D.D.G. n. 11842 del 12.08.2010 (e D.D.G. n. 329 del 22.01.2015)</b>							<b>4.850</b>	<b>927</b>	<b>5.777</b>

- L'impianto, come da DDG n.11842 del 12/08/2010 (aggiornato con DDG n.329 del 22/01/2015) e con modifica non sostanziale assentita dalla Regione con nota prot. n.0103556 del 01/04/2015, è stato autorizzato per le seguenti **operazioni di recupero e smaltimento**:

Operazione D14		
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.	<b>Potenzialità Annua (tonn.)</b>
	Rifiuti non pericolosi	-
	Rifiuti pericolosi	1.000
Operazioni R3 -R4 - R5 - R12		
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	<b>Potenzialità Annua (tonn.)</b>
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	
R12	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	
	Rifiuti non pericolosi	10.800

- Lo stato di fatto al momento autorizzato presenta superfici suddivise in:
  - Aree adibite a verde decorativo (aiuole);
  - Aree esterne destinate alla lavorazione dei rifiuti (si tratta dell'area nella quale è effettuata la separazione e la triturazione dei rifiuti ingombranti, nonché di altre tipologie di rifiuti solidi);

- Aree interne destinate allo stoccaggio ed alla lavorazione dei rifiuti (all'interno dei capannoni vengono trattati rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata ed altre tipologie di rifiuti speciali);
  - Vasche di stoccaggio rifiuti liquidi (vasche in c.a., situate a sud-est all'interno del sito utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi);
  - Area di lavaggio automezzi (nel sito è presente un'area nella quale è effettuato il lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti);
  - Superfici esterne destinate al parcheggio degli automezzi aziendali (i mezzi di proprietà sono parcheggiati nel piazzale interno);
  - Edificio uffici e locali di servizio (spogliatoi, servizi, accettazione, sala conferenze e spogliatoi, "ufficio pesa");
  - Capannone per la tritovagliatura, pressatura ed imballaggio dei rifiuti con annesso sistema di aspirazione ed abbattimento delle arie caratterizzato da scrubber e biofiltro;
  - Superfici destinate allo stoccaggio dei rifiuti in balle, posto a sud della proprietà dove è presente un'ampia area pavimentata.
- Il sito è già dotato di impianto di acqua potabile, fornita dalla rete comunale, di energia elettrica;
  - I reflui generati dalle lavorazioni (lavaggio periodico pavimentazioni industriali, reflui generati presso le aree esterne di lavorazione rifiuti e presso l'area di lavaggio mezzi) confluiscono in impianto di depurazione dedicato e le acque trattate vengono successivamente scaricate in corso d'acqua superficiale. È inoltre realizzata e funzionante una rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia ricadente sui piazzali impermeabilizzati del sito e delle coperture. La rete a servizio dell'area nord e centrale dello stabilimento fa confluire le acque meteoriche in un impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia; tutte le acque trattate vengono successivamente scaricate in corso d'acqua superficiale. La rete a servizio dell'area sud fa invece confluire le acque meteoriche in un impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia; le acque trattate vengono successivamente scaricate in condotta fognaria consortile.

#### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Le attività in progetto ricadono tra quelle previste all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ai punti:
  - **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";
  - **R5** "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche";
  - **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- Il progetto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale rientrando nell'allegato III alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- La Piattaforma polifunzionale risulta già dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale con DDG n. 11842 del 12.08.2010 e successivo aggiornamento rilasciato con DDG n. 329 del 22.01.2015;
- Il sito su cui ricade l'intervento, ricadente nel Catasto del Comune di Rossano, tra l'altro, al Foglio n. 21 p.lla 139 (avente estensione di circa 31.195 mq), è ubicato in un'area classificata urbanisticamente come "Zona Industriale";
- Gli interventi in progetto prevedono le seguenti attività:
  - Adeguamento della linea di triturazione, vagliatura, pressatura ed imballaggio rifiuti, installata presso il capannone A (attualmente autorizzata *in via temporanea* per il trattamento dei rifiuti **CER 20.03.01** con una potenzialità di 250 tonnellate/giorno) per funzionare ad una potenzialità di trattamento dei rifiuti **CER 19.12.12 "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11"** e

**CER 19.12.10 "Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)",** pari a circa **167 tonnellate/giorno** (potenzialità massima **50.000 tonnellate/anno**);

○ Installazione di una nuova linea di trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti caratterizzati dal codice **CER 20.03.03 "Residui della pulizia stradale"** e **19.08.02 "Rifiuti dell'eliminazione della sabbia"** avente una potenzialità di circa **12 tonnellate/giorno (pari a circa 3.600 tonnellate/anno)**;

○ Installazione di una nuova linea di frantumazione finalizzata al recupero di materiali inerti con una potenzialità pari a circa **120 tonnellate/giorno**;

○ Installazione di un impianto di trattamento dei reflui prodotti dall'impianto di lavaggio dei rifiuti **CER 20.03.03/19.08.02** finalizzato al completo riutilizzo mediante ricircolo delle acque trattate;

○ Adeguamento e miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di lavorazione già presente con l'aggiunta di un modulo di trattamento a condizionamento elettrolitico posto a monte dell'attuale impianto biologico;

○ Realizzazione di una pavimentazione impermeabile in corrispondenza delle aree di stoccaggio, attualmente non pavimentate, individuate con S2 e S7 ed installazione della relativa rete di collettamento e gestione delle acque meteoriche;

○ Realizzazione, tramite pavimentazione, di una nuova area di lavorazione per la pressatura e l'imballaggio dei rifiuti **CER 19.12.10** ed installazione della relativa rete di collettamento e gestione delle acque reflue (aggiuntiva rispetto a quella riportata al primo punto).

• Il processo di tritovagliatura, pressatura e imballaggio dei rifiuti aventi codice CER 19.12.12, provenienti sfusi dall'esterno, avverrà presso l'esistente edificio A, che è già predisposto per tale tipologia di trattamento (gli impianti già installati nell'edificio A non subiranno modifiche);

• A seguito della realizzazione del nuovo capannone in ampliamento dell'edificio A, per il quale la Ditta è già in possesso di permesso di costruire n.17/2017 rilasciato dal Comune di Rossano con Prot. n. 26637 del 13/07/2017, è previsto l'adeguamento del lay-out (per come mostrato nella **TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01**). Con la realizzazione del nuovo edificio in ampliamento verrà unicamente modificata la fase di scarico dei rifiuti sfusi e di sollevamento degli stessi. La linea sarà pertanto dotata di:

○ Vasca impermeabile di ricezione rifiuti sfusi dotata di pozzetto per la raccolta e la captazione dei colaticci (area denominata S20);

○ Impianto di sollevamento e caricamento dei rifiuti mediante benna a polipo montata su carroponete;

○ Impianto di frantumazione dotato di deferrizzatore;

○ Impianto di vagliatura dotato di deferrizzatore;

○ Tramoggia di carico per sopravaglio;

○ Impianto di pressatura ed imballaggio del sopravaglio;

○ Cassoni scarrabili a tenuta per il sottovaglio;

○ Cassoni a tenuta per i materiali metallici selezionati dai deferrizzatori;

○ Impianto di aspirazione aria per i ricambi d'aria;

• La modifica impiantistica proposta prevede inoltre l'esecuzione di campagne di trattamento, mediante sola pressatura ed imballaggio, di rifiuti sfusi aventi CER 19.12.10 da effettuarsi in corrispondenza della nuova area pavimentata di lavorazione che verrà realizzata nella porzione sud dello stabilimento. La nuova area di stoccaggio e lavorazione (area S21 e limitrofe) verrà adeguatamente impermeabilizzata tramite pavimentazione in cemento armato e sarà dotata di sistema di collettamento delle acque prodotte con invio delle stesse alla rete di gestione delle acque reflue di lavorazione e successivo trattamento nell'impianto di depurazione. Durante tali campagne di trattamento l'impianto di pressatura ed imballaggio, installato presso l'edificio A, verrà temporaneamente spostato e posizionato in corrispondenza di tale nuova area di lavoro,

come indicato in *TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01*. Di conseguenza, in tale fase, la linea impiantistica di trattamento dei rifiuti con CER 19.12.12 presso il Capannone A non sarà attiva;

- I rifiuti in balle prodotti dal trattamento di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti CER 19.12.12 o solo imballaggio dei rifiuti CER 19.12.10 verranno temporaneamente stoccati presso l'area ubicata all'interno dell'edificio A (identificata con la sigla S30) o presso l'area pavimentata, dotata di sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche ricadenti (identificata con la sigla S31);
- Il processo di gestione dei rifiuti prevede inoltre che presso l'area S31 vengano temporaneamente stoccati, oltre che i rifiuti in balle prodotti dal processo di imballaggio interno, anche i rifiuti aventi codice CER 19.12.10 e 19.12.12 provenienti già imballati da impianti esterni autorizzati. I rifiuti in balle verranno temporaneamente stoccati in attesa del raggiungimento delle quantità trasportabili all'esterno;
- Le aree di deposito delle balle derivanti dal processo di imballaggio interno o esterno verrà ampliata fino ad occupare una superficie complessiva pari a circa 2.950 mq. Il deposito istantaneo sulle aree S30 e S31 sarà pari al massimo a 5.500 tonnellate di rifiuti in balle provenienti, già imballate, dall'esterno o prodotti dal trattamento di imballaggio interno;
- La modifica impiantistica prevede inoltre l'installazione, in corrispondenza dell'area pavimentata posta a sud dell'Edificio B, di un **impianto di recupero dei rifiuti caratterizzati dai CER 20.03.03 e 19.08.02**. Come indicato nella planimetria in *TAV.4 Planimetria di progetto-rev. 01* l'area sarà dotata della seguente dotazione impiantistica:

- tramoggia di ricezione dei rifiuti;
- vaglio a tamburo rotante;
- coclea di asporto e sollevamento del materiale grossolano;
- classificatore con lavaggio delle sabbie;
- impianto di pretrattamento meccanico delle acque mediante dissabbiatura/classificazione;
- quadri elettrici;
- cassoni scarrabili a tenuta per il materiale grossolano di sopravaglio (area S6);
- cassoni scarrabili a tenuta per le sabbie lavate (area S39);
- impianto di trattamento dei reflui prodotti, mediante filtrazione a sabbia e carboni attivi, finalizzato al ricircolo di parte delle acque trattate.

L'area di lavorazione risulta già attualmente dotata di pavimentazione impermeabile e di rete per la gestione delle acque scolanti.

- La linea di trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02 avrà una potenzialità pari a circa **12 ton/giorno** (pari a circa 3.600 tonnellate/anno) di rifiuti in ingresso;
- In corrispondenza dell'area pavimentata posta a sud-est dell'impianto sarà installata una **nuova linea di frantumazione finalizzata al recupero di materiali inerti**. Come indicato nella planimetria riportata in *TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01* l'area sarà dotata della seguente dotazione impiantistica:

- aree stoccaggio in cumulo dei rifiuti in ingresso (S18);
- impianto mobile di frantumazione;
- aree di stoccaggio del materiale trattato (MPS) in attesa di caratterizzazione analitica (S39);
- area per lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni derivanti dal trattamento (S5).

L'area di lavorazione risulta già attualmente dotata di pavimentazione impermeabile e di rete per la gestione delle acque scolanti. **La linea di triturazione finalizzata al recupero dei materiali inerti avrà una potenzialità pari a circa 120 tonnellate al giorno** (pari a circa 36.000 ton/anno) di rifiuti in ingresso;

- È previsto un miglioramento funzionale della linea di depurazione delle acque reflue di lavorazione attualmente installata con l'aggiunta di un ulteriore modulo di trattamento a condizionamento elettrolitico posizionato a monte dell'attuale impianto biologico. Le acque reflue di lavorazione a seguito di trattamento verranno convogliate allo scarico in corpo d'acqua superficiale utilizzando la linea di tubazioni interrate già esistente.

**VALUTATO che:**

- La modifica sostanziale proposta è riferita alla Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzata con provvedimento di AIA (DDG n. 11842/2010) e successivo aggiornamento (DDG n.329/2015) con svolgimento di attività, ai sensi dell'Allegato B (Parte IV D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), riferite allo smaltimento (D13, D14, D15) e al recupero (R3, R4, R5, R12, R13).
- Con DDG n. 11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016) il proponente è stato autorizzato con AIA per attività di *"imballaggio e stoccaggio temporaneo di rifiuti destinati al recupero in ambito internazionale"*, in una **configurazione di modifica sostanziale temporanea** rispetto ai precedenti Decreti autorizzativi. Nello stesso DDG n.11408/2016 si da atto, inoltre, che *"l'adeguamento impiantistico [...] per lo svolgimento dell'attività di trito vagliatura, imballaggio e stoccaggio temporaneo dei rifiuti caratterizzati dal CER 20.03.01 è rivolto per consentire alla Ecoross – quale componente dell'ATI aggiudicataria della gara regionale per il servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale - l'espletamento di tale affidamento"*, disponendo nel contempo, che *"al termine del servizio prestato dal gestore nei confronti della regione Calabria in ottemperanza alla gara di cui sopra, dovranno essere ripristinate le normali condizioni di esercizio dell'AIA originaria"*;
- Il proponente, a seguito di audizione tecnica del 01/10/2018, ha presentato una riformulazione globale dell'impianto, con una proposta tecnica di maggior dettaglio, finalizzata a dimostrare la congruità delle aree (superfici in mq) effettivamente disponibili rispetto alle attività svolte ed ai quantitativi richiesti. A conferma delle criticità iniziali rilevate dalla STV, la Ditta ha rimodulato le aree, la loro specifica destinazione nonché il loro utilizzo, al fine di dimostrare la congruità del dimensionamento rispetto alla capacità di stoccaggio;
- La rimodulazione proposta ha analizzato le capacità di trattamento originarie rispetto a quanto si chiede in ampliamento, senza considerare acquisiti i quantitativi di cui al DDG n. 11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016);
- Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico prodotto, con i successivi chiarimenti forniti mediante documentazione integrativa, conferma uno stato del clima acustico dell'area degno di attenzione poiché i livelli di pressione sonora rilevati nella fase di ante-operam con misurazioni spot si attestano di poco al di sotto del limite di zona "esclusivamente industriale", giustificabile con la presenza di un abbondante traffico veicolare sulla SS106;
- le strade interne, le aree di stoccaggio e di lavorazione risultano già attualmente dotate di pavimentazione e rete di drenaggio con gestione delle acque meteoriche/colaticci. Gli impianti di tritovagliatura ed imballaggio e di captazione e trattamento delle arie esauste installati all'interno dell'Edificio A non necessitano di alcun intervento di modifica. La maggior parte delle lavorazioni si svolgerà al chiuso, utilizzando sistemi di aspirazione e processi di biofiltrazione. Per le attività che generano emissioni, per come descritto in progetto, si dovrà acquisire apposito parere;
- Per quanto attiene le MTD, la valutazione complessiva dell'adeguamento impiantistico in progetto e delle misure di mitigazione adottate, risulta coerente rispetto agli standard applicabili, a meno di un aggiornamento del 10 agosto 2018 emesso alla luce della nuova DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147;
- La configurazione impiantistica e gestionale proposta in modifica sostanziale presenta impatti principalmente riferiti alla componente rumore, all'aumento del traffico veicolare ed al rischio di compromissione dovuto alla presenza di stoccaggi non indifferenti;
- la ditta ha individuato le misure di mitigazione idonee al corretto contenimento degli impatti, sia in termini di opere fisiche di contenimento che di modalità gestionali finalizzate a scongiurare rischi dovuti a situazioni di criticità derivanti dall'aumento dei quantitativi richiesto (con particolare riferimento al contenimento del rumore, delle polveri, degli scarichi idrici ed alla gestione degli stoccaggi in caso di emergenza).

Per tutto quanto sopra,

**VISTO** il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

**VISTA** la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"

**VISTO** il Piano Regionale Rifiuti del 2016;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VALUTATO  
LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA-VAS-AIA-VI**

⚡ **Esaminati gli atti e gli elaborati progettuali;**

⚡ **Per tutto quanto sopra premesso**

**ESPRIME**

**Parere di Compatibilità Ambientale nonché per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale favorevole** relativo alla richiesta di modifica sostanziale consistente nel "Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti, presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. Sant'Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS) - *Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015)* proposto dalla **Ecoross Srl**, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

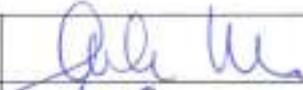
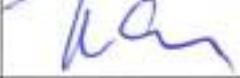
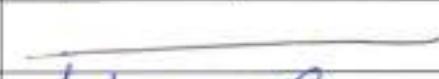
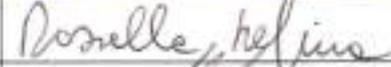
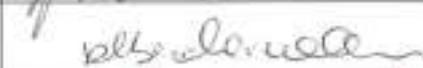
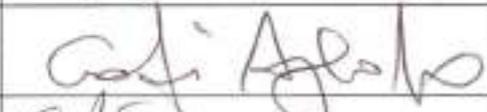
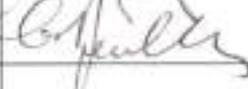
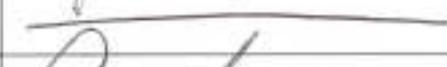
1. Per la configurazione operativa relativa al presente parere si fa riferimento in via definitiva alla tavola identificata con nome "TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01", all'interno della quale sono individuate in maniera dettagliata le aree di stoccaggio.
2. Il proponente, in caso di avvio delle attività legate alla gara regionale "per il servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale", dovrà comunicare all'Autorità Competente l'adozione della configurazione di cui all'AIA DDG n.11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016) **in via esclusiva**, per tutto il periodo di durata delle specifiche attività della suddetta gara, al fine anche di scongiurare usi promiscui dell'impianto che potrebbe essere difficilmente sottoposto alle attività di controllo. Si dovrà pertanto dare priorità alla gara per il servizio di trattamento finalizzato al recupero/smaltimento transfrontaliero dei rifiuti CER 20.03.01, arrestando la linea di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti CER 19.12.12 e 19.12.10 così come tutte le altre attività che potrebbero interferire con la stesse attività previste dalla stessa gara;
3. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui all'AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015;
4. Per le attività di recupero e di smaltimento, relativamente alla potenzialità annua, si farà riferimento all'Allegato 1, mentre per quanto concerne la capacità massima istantanea di deposito per singole aree si farà riferimento all'Allegato 2 al presente parere;
5. Il proponente dovrà dare all'Autorità Competente preventiva comunicazione di attivazione di una o altra configurazione AIA, considerato comunque che è vietato lo stoccaggio su aree non pavimentate ed è vietata la miscelazione di materiali promiscui nelle stesse aree (identificate nell'Allegato 3 - Elenco dei CER stoccati con le relative aree);
6. Il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione (SCIA) ai fini della prevenzione incendi, comprensiva della nuova configurazione;
7. I reflui prodotti devono essere collettati e opportunamente trattati in conformità alle norme vigenti al fine di assicurare un'adeguata protezione ambientale nonché per garantire la non significatività degli impatti ambientali associati agli stessi;

8. L'intero impianto dovrà essere munito, al fine di minimizzare l'impatto visivo, la rumorosità verso l'esterno e principalmente la diffusione di polveri, di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone con foglie tomentose e/o compatibili con l'habitat naturale;
9. In caso di blocco inaspettato delle operazioni di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle nuove operazioni in uscita dall'impianto, dovranno essere immediatamente sospese le operazioni di conferimento di nuovi rifiuti indifferenziati in ingresso al fine di evitare stazionamenti eccessivi di grandi quantità di rifiuti marcescibili;
10. Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale;
11. Siano separati i flussi dei mezzi in ingresso all'impianto, ai fini della riduzione del carico di traffico veicolare, prediligendo (salvo emergenze) il secondo ingresso per i rifiuti oggetto della presente valutazione ed utilizzando il primo ingresso per gli altri rifiuti già autorizzati;
12. Durante la fase di esercizio, in relazione alle criticità legate all'inquinamento acustico evidenziate, si dovrà demandare ad Arpacal la verifica del rispetto dei limiti assoluti di immissione, dei limiti di emissione, nonché dei valori di qualità previsti dal D.M. 14/11/1997 e dei limiti differenziali in ambiente abitativo;
13. I rifiuti corrispondenti ai codici CER che rientrano nel circuito pubblico di raccolta, per i quali l'impianto è tecnicamente idoneo, possono essere autorizzati nel rispetto del disposto della L.R. 18/2013 e ss.mm.ii, qualora l'autorità competente lo ritenesse opportuno;
14. Per quanto concerne le tecnologie di processo previste per l'impianto in oggetto, le MTD di riferimento sono quelle di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; per quanto riguarda le nuove installazioni di cui alla presente modifica si prescrive che il proponente provveda all'adeguamento prima della comunicazione di inizio attività; per quanto riguarda le installazioni esistenti, il proponente dovrà adeguare l'impianto secondo modalità e tempistiche da stabilirsi con l'autorità competente ed ArpaCal in sede di conferenza dei servizi;
15. Eventuali ulteriori richieste di modifica della configurazione impiantistica esistente, che riguardano l'aggiornamento delle condizioni espresse nel presente parere, saranno sottoposte a riesame da parte dell'Autorità competente (art. 29-octies) sull'intera installazione.

*Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal proponente e che qualunque difformità e dichiarazione mendace, da parte dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli stessi elaborati, inficiano il parere medesimo. Si fa presente altresì che il presente parere non sostituisce in alcun modo visti, pareri, nulla osta in campo ambientale né sostituisce la procedura prevista dall'art. 25 commi 3, 3-bis e 4 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*

## LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

### La Struttura Tecnica di Valutazione

1	Presidente	<i>Orsola REILLO</i>	
2	Vice-Presidente	<i>Salvatore EPIFANIO</i>	
3	Ing.	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
4	Ing.	<i>Antonino DEMASI</i>	
5	Dott.ssa	<i>Rossella DEFINA</i>	
6	Dott.	<i>Salvatore SCALISE</i>	
7	Dott.	<i>Nicola CASERTA</i>	
8	Dott.ssa	<i>Deborah CIMELLARO</i>	
9	Geom.	<i>Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL).</i>	
10	Ing.	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Dott.	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
12	Dott.	<i>Saverio CURCIO</i>	
13	Ing.	<i>Vincenzo BARONE</i>	

**ALLEGATO 1 – Attività di recupero e smaltimento (Potenzialità annua)**

<b>Operazione D14</b>		
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.	<b>Potenzialità Annua (tonn.)</b>
	Rifiuti non pericolosi	-
	Rifiuti pericolosi	1.000
<b>Operazioni R3 –R4 – R5 – R12</b>		
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compresa le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Potenzialità Annua (tonn.)
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	
R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	
R12	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	
	Rifiuti non pericolosi	10.800
<b>Operazioni R12</b>		
R12	scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Potenzialità Annua (tonn.)
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	
	Rifiuti non pericolosi	50.000
<b>Operazioni R5 (lavaggio e frantumazione inerti)</b>		
R5	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	Potenzialità Annua (tonn.)
	Rifiuti non pericolosi	39.600
<b>Capacità massima istantanea di deposito derivante dalle seguenti operazioni R13 – D13 – D15</b>		
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	Capacità max istantanea (tonn.)
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	
D15	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	
	Rifiuti non pericolosi	11.826
	Rifiuti pericolosi	927

**ALLEGATO 2 – Capacità massima istantanea di deposito per singole aree**

**TABELLA QUANTITATIVI DI STOCCAGGIO ISTANTANEO - STATO DI PROGETTO**

Descrizione	Codice identificativo	Collocazione	Area mq	Tipologia		Volumetriche e Quantità stoccabili			TOTALE (P+NP) ton
				NP	P	mc	ton (NP)	ton (P)	
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	51	esterna	1.279	x	x	1370	395	290	685
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	52	esterna	792	x		850	425	0	425
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	53	esterna	198	x		200	100	0	100
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	57	esterna	143	x		160	80	0	80
Area stoccaggio rifiuti liquidi	511	al coperto	50		x	240	0	240	240
Area stoccaggio rifiuti liquidi	512	esterna	270	x		1500	1.500	0	1.500
Area stoccaggio rifiuti in colli	510	interna	819		x	450	0	225	225
Area stoccaggio rifiuti in colli	517	interna	174	x		370	100	0	185
Area stoccaggio rifiuti in colli	523	interna	292	x		630	400	0	315
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	514	esterna	350	x	x	810	345	100	445
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (in ingresso)	515-a	esterna	340	x		790	435	0	435
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (dopo triurazione)	515-b	esterna	252	x		580	320	0	320
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	54	interna	527	x	x	440	148	72	220
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	519	interna	593	x		504	252	0	252
Area stoccaggio rifiuti in balle	518	interna	184	x		368	350	0	350
<b>TOTALE STOCCAGGI ISTANTANEI AUTORIZZATI CON D.D.G. n. 11842 del 12.08.2010 (e D.D.G. n. 329 del</b>							<b>4.850</b>	<b>927</b>	<b>5.777</b>
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	55	esterna	47	x		30	45	0	45
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	56	esterna	56	x		45	80	0	80
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	58	esterna	25	x		20	10	0	10
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	59	interna	7	x		10	5	0	5
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (inerti in ingresso)	518	esterna	330	x		960	1.155	0	1.155
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (CER 19.12.12 in ingresso)	520	interna	85	x		212	106	0	106
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (CER 19.12.10 in ingresso)	521	esterna	60	x		150	75	0	75
Area stoccaggio temporaneo rifiuti in balle	530	interna	250	x		490	465	0	465
Area stoccaggio temporaneo rifiuti in balle	531	esterna	2.700	x		5300	5.035	0	5.035
<b>NUOVI STOCCAGGI ISTANTANEI</b>							<b>6.976</b>	<b>0</b>	<b>6.976</b>
<b>TOTALE QUANTITATIVI STOCCAGGIO ISTANTANEO (GIÀ AUTORIZZATI+NUOVI)</b>							<b>11.826</b>	<b>927</b>	<b>12.753</b>

**ALLEGATO 3 – Elenco dei CER stoccati con le relative aree**

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 01 10	rifiuti metallici	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 02 02	scarti di tessuti animali	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 01	scarti di corteccia e legno	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 01 04	liquido di conca contenente cromo	S12

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	S12
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal tratt. in loco degli effluenti, contenenti cromo	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 08 99	rifiuti non altrimenti specificati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
06 09 99	rifiuti non altrimenti specificati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 10 99	rifiuti non altrimenti specificati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
06 13 03	nerofumo	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	S11
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 02 13	rifiuti plastici	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S1 - S4 - S14 - S10
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S1 - S4 - S14 - S10
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	S11
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	S11
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S1 - S4 - S14 - S10
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	S1 - S4 - S14 - S10
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	S11
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	S11
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	S11
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	S1 - S4 - S14 - S10
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 02	ceneri leggere di carbone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 02	scorie non trattate	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'G', a circled 'Q', and various other scribbles.

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattam. dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	S1 - S4 - S14 - S10
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S10
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 05 04	altre polveri e particolato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 06 04	altre polveri e particolato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S10
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 07 04	altre polveri e particolato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 03	scorie di fusione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 11 05	particolato e polveri	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 12 03	polveri e particolato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento-amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 01 07*	basi di decappaggio	S11
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	S12
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 05 02	ceneri di zinco	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	S11
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
12 01 17	residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	S11
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	S11
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	S11
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	S11
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	S11
13 07 02*	benzina	S11
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	S11
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	S11
13 08 02*	altre emulsioni	S11
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S10
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
15 01 02	imballaggi di plastica	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
15 01 03	imballaggi in legno	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
15 01 04	imballaggi metallici	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
15 01 06	imballaggi in materiali misti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'C' and various scribbles.]*

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
15 01 07	imballaggi di vetro	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
15 01 09	imballaggi in materia tessile	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519 - 516
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	51 - 54 - 514 - 510
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	51 - 54 - 514 - 510
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 03	pneumatici fuori uso	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 07*	filtri dell'olio	51 - 54 - 514 - 510
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 17	metalli ferrosi	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 18	metalli non ferrosi	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 19	plastica	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 20	vetro	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	51 - 54 - 514 - 510
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	51 - 54 - 514 - 510
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
16 06 01*	batterie al piombo	51 - 54 - 514 - 510
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	51 - 54 - 514 - 510
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	51 - 54 - 514 - 510
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
17 01 01	cemento	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519 - 518
17 01 02	mattoni	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519 - 518
17 01 03	mattonelle e ceramiche	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519 - 518
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519 - 518
17 02 01	legno	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519
17 02 02	vetro	51 - 54 - 514 - 52 - 53 - 57 - 515 - 519

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
17 02 03	plastica	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	S1 - S4 - S14 - S10
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S18
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	S1 - S4 - S14 - S10
17 04 01	rame, bronzo, ottone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 02	alluminio	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 03	piombo	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 04	zinco	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 05	ferro e acciaio	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 06	stagno	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 07	metalli misti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S18
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S18
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	S1 - S4 - S14 - S10
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	S1 - S4 - S14 - S10
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S18

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S18
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S1 - S4 - S14 - S10
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	S1 - S4 - S14 - S10
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	S1 - S4 - S14 - S10
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S1 - S4 - S14 - S10
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	S1 - S4 - S14 - S10
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

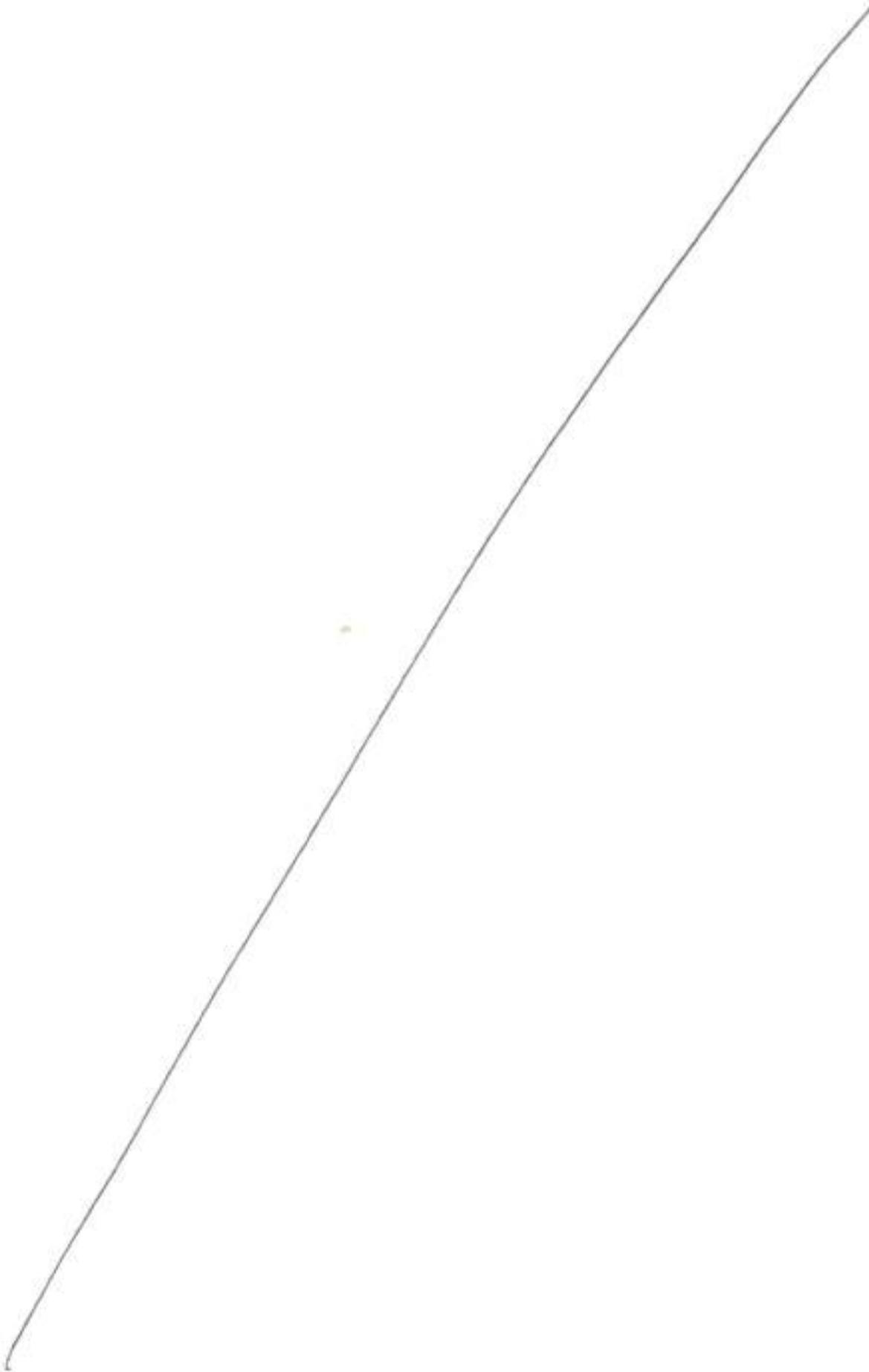
CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
19 01 12	cenere pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 01 14	cenere leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	S1 - S4 - S14 - S10
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinati al compost	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 05 03	compost fuori specifica	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	S12
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	S12
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	S12
19 08 01	residui di vagliatura	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S1 - S4 - S14 - S10

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 04	carbone attivo esaurito	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	S12
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 12 01	carta e cartone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
19 12 02	metalli ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S9
19 12 03	metalli non ferrosi	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
19 12 04	plastica e gomma	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
19 12 05	vetro	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 12 08	prodotti tessili	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S21 - S30 - S31
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	S1 - S4 - S14 - S10
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S5 - S6 - S8 - S20 - S30 - S31
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	S12
20 01 01	carta e cartone	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
20 01 02	vetro	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 10	abbigliamento	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
		- S16
20 01 11	prodotti tessili	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
20 01 14*	acidi	S11
20 01 15*	sostanze alcaline	S11
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S1 - S4 - S14 - S10
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	S1 - S4 - S14 - S10
20 01 25	oli e grassi commestibili	S12
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	S11
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	S1 - S4 - S14 - S10
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S1 - S4 - S14 - S10
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	S1 - S4 - S14 - S10
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 01 39	plastica	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16

CODICE	DESCRIZIONE	AREE DI STOCCAGGIO
20 01 40	metalli	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19 - S16
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 02 01	rifiuti biodegradabili	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 02 02	terra e roccia	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 02	rifiuti dei mercati	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 03	residui della pulizia stradale	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19
20 03 07	rifiuti ingombranti	S1 - S4 - S14 - S2 - S3 - S7 - S15 - S19



## **2. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (TITOLO IIIbis D.lgs 152/2006)**

**Ditta:** ECOROSS srl

**Impianto.** piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non. *Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*

**Ubicazione impianto:** Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS)

**Sede legale:** c. da Sant'Irene - cap 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS)

**Codice IPPC** di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda al D.lgs n. 152/2006: **5.1. e 5.3.**

### **2.1 DEFINIZIONI**

**AIA:** Autorizzazione Integrata Ambientale: autorizzazione dell'installazione "Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non - *Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti*"

**Autorità competente:** ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria;

**Organo di controllo:** il Dipartimento Ambiente e Territorio, che si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) per l'esecuzione del controllo dell'AIA;

**Gestore:** la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella totalità o in parte, l'installazione sita in loc. S. Irene del Comune di Corigliano Rossano (CS) oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico della stessa;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### **2.2. QUANTITATIVI e OPERAZIONI AUTORIZZATE**

- Impianto di selezione rifiuti non pericolosi e frantumazione ingombranti: **10.800 tn/a;**
- Raggruppamento preliminare/ricondizionamento preliminare: **1.000 tn/anno;**
- Impianto di Tritovagliatura ed imballaggio: **50.000 ton/anno, pari a 167 ton/giorno;**
- Impianto di recupero mediante lavaggio rifiuti CER 200303 e 190802; **3.600 ton/anno, pari a 12 ton/giorno;**
- Impianto di recupero mediante frantumazione rifiuti inerti: **36.000 ton/anno, pari a 120 ton/giorno**

### **2.3. CONDIZIONI AIA (ex art. 29decies D.lgs 152/2006)**

**Adempimenti amministrativi e operativi relativi all'AIA**

- 1)** All'autorità competente a predetta autorità il gestore dovrà, altresì, trasmettere prima della messa in esercizio delle nuove linee impiantistiche che verranno realizzate la documentazione attestante la corretta esecuzione dei lavori e la funzionalità delle linee medesime;
- 2)** Il Gestore, prima dell'inizio dei lavori e relativamente agli stessi, deve presentare se dovuta la garanzia finanziaria prevista dall'art.3 Allegato A della DGR n. 427/2008;
- 3)** Il Gestore, inoltre, prima dell'avvio dell'esercizio, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla D.G.R. n. 427 del 23/06/2008 in conformità al periodo di durata dell'AIA, alle operazioni e ai quantitativi autorizzati; resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie che dovessero essere disposti dall'autorità competente in applicazione dei DM n. 141/2016 e DM del 28.07.2017;
- 4)** il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 6008);
- 5)** Per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nella presente sezione e nel PMC che costituiscono parte integrante del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- 6)** Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Corigliano - Rossano, ad A.R.P.A.Cal - Dipartimento di Cosenza – in qualità di soggetto incaricato del Dipartimento, i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
- 7)** Il gestore dovrà trasmettere all'autorità competente e ad Arpacal - con cadenza annuale- una relazione contenente tutti gli esiti ed i dati necessari a verificare la conformità alle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- 8)** Il Gestore, ai sensi dell'art 29decies, comma 2, D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto precedente, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
- 9)** Ai sensi dell'art. 29decies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- 10)** Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte; il Gestore è tenuto, altresì, a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- 11)** Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 12)** Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 10, la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 13)** Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente atto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

- 14)** Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni all'Ufficio AIA del Dipartimento Ambiente e Territorio anche nelle forme di autocertificazione;
- 15)** in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare all'autorità competente e ad Arpacal le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29nonies del D.lgs 152/2006
- 16)** Il Gestore è obbligato a realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari;
- 17)** Fermo restando la durata dell'autorizzazione fissata in decreto (anni 12 dalla trasmissione del presente atto) la richiesta di riesame in via ordinaria (avente valore di rinnovo) deve essere presentata al gestore (a pena di decadenza dell'autorizzazione) 180 giorni prima della scadenza;
- 18)** Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;
- 19)** In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;
- 20)** Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 21)** In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D. Lgs n. 152/2006 potrà procedere:
- a. *“alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità”;*
  - b. *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno”;*
  - c. *“alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente”*
  - d. *“alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione”;*
- 22)** E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29nonies, comma 1, del D. Lgs n. 152/06, s.m.i.);
- 23)** I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Ambiente;
- 24)** Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia; restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

### 3. PRESCRIZIONI ESERCIZIO IMPIANTO

#### 3.1 Struttura Tecnica di Valutazione (STV) espresso nella Seduta del 13/11/2018.

1. Per la configurazione operativa Autorizzata con il presente atto si fa riferimento in via definitiva alla tavola identificata con nome **“TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01”**, all'interno della quale sono individuate in maniera dettagliata le aree di stoccaggio.
2. Il proponente, in caso di avvio delle attività legate alla gara regionale *“per il servizio di accettazione, imballaggio, stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nella regione Calabria da destinarsi al recupero/smaltimento in ambito internazionale”*, dovrà comunicare all'Autorità Competente l'adozione della configurazione di cui all'AIA DDG n.11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016) **in via esclusiva**, per tutto il periodo di durata delle specifiche attività della suddetta gara, al fine anche di scongiurare usi promiscui dell'impianto che potrebbe essere difficilmente sottoposto alle attività di controllo. Si dovrà pertanto dare priorità alla gara per il servizio di trattamento finalizzato al recupero/smaltimento transfrontaliero dei rifiuti CER 20.03.01, arrestando la linea di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti CER 19.12.12 e 19.12.10 così come tutte le altre attività che potrebbero interferire con le stesse attività previste dalla stessa gara;
3. Per le attività di recupero e di smaltimento, nonché per la capacità massima istantanea di deposito per singole aree per i rifiuti da trattare, il gestore dovrà attenersi a quanto contenuto nel documento allegato al presente atto (allegato 1bis) e denominato **“elenco rifiuti ed operazioni autorizzate”**, che sostituisce le tabelle allegate al parere STV del 13.11.2018;
4. Il proponente dovrà dare all'Autorità Competente preventiva comunicazione di attivazione di una o altra configurazione AIA, considerato comunque che è vietato lo stoccaggio su aree non pavimentate ed è vietata la miscelazione di materiali promiscui nelle stesse aree (identificate nell'Allegato 3 - Elenco dei CER stoccati con le relative aree);
5. Il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione (SCIA) ai fini della prevenzione incendi, comprensiva della nuova configurazione;
6. I reflui prodotti devono essere collettati e opportunamente trattati in conformità alle norme vigenti al fine di assicurare un'adeguata protezione ambientale nonché per garantire la non significatività degli impatti ambientali associati agli stessi;
7. L'intero impianto dovrà essere munito, al fine di minimizzare l'impatto visivo, la rumorosità verso l'esterno e principalmente la diffusione di polveri, di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone con foglie tomentose e/o compatibili con l'habitat naturale;
8. In caso di blocco inaspettato delle operazioni di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle nuove operazioni in uscita dall'impianto, dovranno essere immediatamente sospese le operazioni di conferimento di nuovi rifiuti indifferenziati in ingresso al fine di evitare stazionamenti eccessivi di grandi quantità di rifiuti marcescibili;
9. Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale;
10. Siano separati i flussi dei mezzi in ingresso all'impianto, ai fini della riduzione del carico di traffico veicolare, prediligendo (salvo emergenze) il secondo ingresso per i rifiuti oggetto della presente valutazione ed utilizzando il primo ingresso per gli altri rifiuti già autorizzati;
11. Durante la fase di esercizio, in relazione alle criticità legate all'inquinamento acustico evidenziate, si dovrà demandare ad Arpacal la verifica del rispetto dei limiti assoluti di immissione, dei limiti di emissione, nonché dei valori di qualità previsti dal D.M. 14/11/1997 e dei limiti differenziali in ambiente abitativo;
12. I rifiuti corrispondenti ai codici CER che rientrano nel circuito pubblico di raccolta, per i quali l'impianto è tecnicamente idoneo, possono essere autorizzati nel rispetto del disposto della L.R. 18/2013 e ss.mm.ii, qualora l'autorità competente lo ritenesse opportuno;

13. Per quanto concerne le tecnologie di processo previste per l'impianto in oggetto, le MTD di riferimento sono quelle di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; per quanto riguarda le nuove installazioni di cui alla presente modifica si prescrive che il proponente provveda all'adeguamento prima della comunicazione di inizio attività; per quanto riguarda le installazioni esistenti, il proponente dovrà adeguare l'impianto secondo modalità e tempistiche da stabilirsi con l'autorità competente ed ARPACal in sede di conferenza dei servizi;
14. Eventuali ulteriori richieste di modifica della configurazione impiantistica esistente, che riguardano l'aggiornamento delle condizioni espresse nel presente parere, saranno sottoposte a riesame da parte dell'Autorità competente (art. 29-octies) sull'intera installazione;
15. Restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
16. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
17. Rimangono ferme le prescrizioni di cui all'AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015, di seguito riportate:
  - ✓ Il gestore, come già specificato nel presente provvedimento, non è autorizzato alla realizzazione dell'impianto di soil washing ed annesso l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti liquidi pericolosi e non;
  - ✓ Il gestore è tenuto a minimizzare gli impatti ambientali, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazione, prevenzione e compensazione, così come previsto nel SIA;
  - ✓ Dovranno essere effettuati periodici monitoraggi quantitativi e qualitativi delle acque sotterranee da effettuarsi tramite una rete di piezometri ubicati all'interno ed eventualmente all'esterno dell'area dell'impianto;
  - ✓ Vengano mantenute lungo tutto il perimetro della recinzione le essenze arboree sempreverdi fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale, allo scopo di ridurre l'impatto rumorosità dell'impianto;
  - ✓ Siano adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti tecnici necessari al contenimento degli odori molesti;
  - ✓ Dovranno essere osservate tutte le disposizioni relative ai luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 per come integrato e corretto dal D.Lgs. 106/2009;
  - ✓ Qualora opere e manufatti di qualsiasi natura venissero realizzate in aree ricadenti sul Demanio Idrico, ovvero le medesime aree fossero interessate da attraversamenti o dalle proiezioni delle medesime opere, si prescrive, prima della loro realizzazione, di acquisire ai sensi delle vigenti normative di Settore e del regolamento provinciale vigente, i necessari e specifici titoli concessori ivi compresi quelli riferiti agli usi delle aree superficiali e sotterranee del Demanio Idrico per qualsiasi scopo utilizzate;
  - ✓ Il gestore qualora decida di utilizzare il pozzo della precedente attività è necessario ottenere le relative concessioni di attingimento di acque sotterranee e/o superficiali rilasciate dal Settore Ambiente e Demanio Idrico della Provincia di Cosenza ovvero copia di comunicazione prosecuzione utilizzo di acque sotterranee e/o superficiali presentata al medesimo Settore, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ed ii.). Nelle more, e per i suddetti motivi si prescrive l'immediato tombamento del pozzo che non verrà utilizzato;
  - ✓ Per la movimentazione, trasporto e stoccaggio di materiali polverulenti si prescrive il rispetto del contenuto di cui all'allegato V parte I alla parte V del D.Lgs. 152/06 mentre per le emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui all'allegato V parte II alla parte V del D.Lgs 152/06;
  - ✓ Siano rispettate le previsioni di pianificazione del Piano Regionale sui rifiuti della Regione Calabria e tutte le eventuali limitazioni che lo stesso individua in ordine alla tipologia dei rifiuti da trattare;
  - ✓ Siano rispettate le indicazioni di cui al D.Lgs. 27/01/1999 n. 95 e ss. Mm. E ii. Inerente l'eliminazione degli olii usati;
  - ✓ Siano rispettate tutte le indicazioni di cui al D.Lgs. 22/05/1999 n. 209 inerente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB-PCT);
  - ✓ Siano rispettate tutte le indicazioni di cui al D.Lgs 15 luglio 2003, n. 254 inerente la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;

**3.2. Regione Calabria - Dipartimento n. 6 Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità – Settore Gestione Demanio Idrico – area Settentrionale.**

1. Siano rispettate le condizioni in materia di polizia idraulica;
2. Venga costantemente mantenuta la regolare officiosità dei tratti di alveo posti a monte e a valle dello scarico, in modo e al fine di assicurare il regolare deflusso idrico in regimi torrentizi di massima piena;
3. Per quanto riguarda la validità degli interventi, i calcoli idraulici e statici, la stabilità delle opere ecc, rimane responsabile la ditta richiedente nonché i progettisti;
4. Non potranno in alcun caso, essere avanzate pretese o proteste di sorta per eventuali danni alle opere, inerente il terminale di scarico, in conseguenza di alluvioni, e/o altre calamità;
5. Le acque depurate immesse nel corpo d'acqua siano conformi ai limiti di emissione indicati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 – Parte Terza – del D.Lgs 152/2006 e smi; senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente circostante; fermo restando l'obbligo per la Provincia di Cosenza di assicurare il controllo del carico batteriologico previsto per le acque di scarico;
6. La superficie dell'alveo interessata dallo scarico dovrà essere costantemente mantenuta sgombra e pulita da tutti i rifiuti ivi presenti, gli stessi dovranno essere raccolti e conferiti, a cura e spese della società richiedente, in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;
7. Da ditta richiedente terrà l'Ente Regione ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare, nei loro confronti, in conseguenza del presente nulla-osta idraulico; inoltre tutti i danni che potessero derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dell'Autorizzazione di cui trattasi, sono a carico della società richiedente;
8. La validità del presente nulla-osta è subordinata all'ottenimento di tutti gli altri pareri e/o autorizzazioni prescritti dalle vigenti normative;
9. Codesta ditta non potrà avanzare pretese di sorta per eventuali danni che potessero derivare alle opere in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità;
10. Dovranno essere osservate le disposizioni contenute nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904;
11. L'eventuale inosservanza di una delle condizioni sopra descritte potrà comportare il decadimento del N.O. L'eventuale revoca del N.O. a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;
12. Il N.O. ai fini idraulici non esonera la ditta da eventuali altri obblighi previsti dalle Leggi in materia di edilizia, urbanistica ed ambientale.

### **3.3. Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza – U.O. Igiene e Medicina Preventiva.**

13. Le lavorazioni e i trattamenti dei rifiuti dovranno avvenire esclusivamente nei fabbricati e nelle aree previste in progetto;
14. Dovranno essere minimizzati gli impatti ambientali attraverso la messa in atto di tutte le azioni previste nelle relazioni prodotte;
15. Dovrà essere trasmesso all'ASP il Piano di monitoraggio e controllo, approvato da ARPACal;
16. Dovrà essere effettuato il rilevamento del rumore che si genera dall'impianto in attività e valutato il rispetto dei limiti previsti all'esterno del sito;
17. Dovrà essere previsto un piano di monitoraggio e controllo delle specie infestanti, effettuando periodici interventi di disinfestazione e derattizzazione;
18. Eventuali mezzi non adeguatamente sigillati e disperdenti sostanze liquide o solide di qualsiasi natura dovranno essere segnalati alle ditte di conferimento, al fine di evitare il ripetersi dell'inconveniente e la contaminazione di strade e suoli;
19. Dovranno essere messe in atto tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, effettuando una adeguata valutazione dei nuovi rischi, e in particolare dei rischi tabellati, eliminandoli o riducendoli come previsto dal D. Lgs 81/2008 e smi;
20. Al fine di ridurre gli impatti, dovrà essere intensificata la piantumazione di specie arboree ad alto fusto nelle aree prossime all'area d'intervento.

### **3.4. Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio – Servizio Tutela delle Acque dall'inquinamento, disciplina scarichi privati.**

21. Trasmissione, prima dell'attivazione dello scarico, la data di apertura dello stesso e, contestualmente, copia della richiesta all'ARPACal – Dip. di Cosenza per lo svolgimento delle analisi chimico-fisico-batteriologiche, comprensiva della ricevuta di attestazione di avvenuto versamento;
22. Venga rispettato il termine di 60 giorni dalla data di apertura dello scarico di cui al precedente punto 1) – per come previsto dall'art. 8 comma 9 della L.R. 10/97 e smi – per la messa a regime dell'impianto di depurazione ed il progressivo allineamento ai limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs n. 152/2006 e smi. A tal proposito, dovranno essere effettuate, a cura del titolare dello scarico, nel pozzetto indicato come pozzetto di prelievo fiscale, ogni venti giorni dalla data di apertura dello scarico, le analisi di auto controllo chimico-fisico-batteriologiche, nonché il saggio di

tossicità per come previsto al punto 51 della succitata Tab. 3. Le risultanze delle analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio;

23. Entro il sessantesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, salvo motivata richiesta di proroga e successiva adozione di specifico provvedimento, dovranno pervenire alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio i risultati delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACal – Dipartimento Provinciale di Cosenza, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e smi nonché il saggio di tossicità per come previsto al punto 51 della succitata tab. 3;

24. Dopo il periodo di messa a regime dell'impianto, certificato dall'esito favorevole delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate da ARPACal di cui al precedente punto 3), dovranno essere eseguiti, per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione, su richiesta del titolare, 12 (dodici) campioni, di cui almeno n. 1 (uno) per ogni anno effettuato da ARPACal, al fine di accertare il rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 e smi nonché il saggio di tossicità per come previsto al punto 51 della succitata Tab. 3. Le risultanze dei suddetti campionamenti dovranno essere trasmesse agli Enti succitati;

25. Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere annualmente alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio, copia della richiesta inoltrata all'ARPACal, comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento, per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche previste al punto 4);

26. I valori limite d'emissione caratterizzanti lo scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo così come espressamente previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D. Lgs n. 152/2006 e smi;

27. Venga mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, il pozzetto di prelievo posto immediatamente a monte del punto di immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore e rappresentativo di tutte le acque scaricate;

28. Il titolare sarà tenuto ad adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici;

29. Il titolare è tenuto ad installare apposito misuratore di portata da cui desumere facilmente la quantità delle acque depurate che vengono scaricate;

30. Le interruzioni, anche parziali, per manutenzione programmata, nonché la ripresa della normale attività depurativa, siano comunicate preventivamente agli Enti succitati, al Comune ed all'ARPACal – Dipartimento Provinciale di Cosenza;

31. Le interruzioni non programmate, anche parziali, riconducibili a guasti o ad assenza di energia elettrica per le quali si ipotizzano disfunzioni o malfunzionamenti degli impianti, siano immediatamente comunicate agli Enti succitati, al Comune ed all'ARPACal – Dipartimento Provinciale di Cosenza, specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento;

32. In caso di anomalie funzionali dell'impianto venga previsto, in caso di necessità, a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di reintegro delle acque reflue nel processo depurativo, anche di tipo temporaneo, tale da evitare lo scarico diretto delle acque reflue in ingresso, al fine di consentire il progressivo allineamento ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi per i periodi nei quali l'impianto non riesce a garantire il rispetto dei limiti previsti dal succitato allegato;

33. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicata alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, per come previsto dall'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013;

34. Venga tenuto il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento; tali quaderni dovranno essere conservati per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data dell'ultima annotazione e dovranno essere esibiti a richiesta degli Enti Regione Calabria e Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio e delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque reflue, fanghi e rifiuti liquidi;

35. Il soggetto produttore dei fanghi di depurazione e degli altri rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, così come definito dall'art. 183, comma 1 lett. B, del Decreto Legislativo n° 152/2006 e ss.mm., è tenuto inoltre a provvedere alla registrazione ed allo smaltimento dei medesimi nel rispetto dell'art. 190 e di tutto quanto previsto dalla Parte IV del medesimo Decreto;

36. Dovranno altresì essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dalla Regione Calabria Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità Settore gestione Demanio Idrico, prot. n. 311120 del 18/09/2018;

37. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Calabria e dalla provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

## ALLEGATO 1BIS

### ELENCO CODICI CER E OPERAZIONI AUTORIZZATE

**Ditta:** ECOROSS srl

**Impianto.** piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non.

**Ubicazione impianto:** Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS)

**Sede legale:** c. da Sant'Irene - cap 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS)

**Codice IPPC** di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda al D.lgs n. 152/2006: **5.1. e 5.3.**

# PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI

Corigliano - Rossano (CS) Località Zona Industriale "C.da S. Irene" s.n.c.

## RIEPILOGO DEI QUANTITATIVI AUTORIZZATI

- Impianto di selezione di rifiuti non pericolosi e frantumazione rifiuti ingombranti: 10.800 ton/anno;
- Raggruppamento preliminare/Ricondizionamento preliminare: 1.000 ton/anno;
- Impianto di Tritovagliatura ed imballaggio: 50.000 ton/anno;
- Impianto di recupero mediante lavaggio rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02: 3.600 ton/anno;
- Impianto di Recupero mediante frantumazione rifiuti inerti: 36.000 ton/anno.



**ELENCO CODICI CER AUTORIZZATI DISTINTI PER ATTIVITÀ E RELATIVE AREE DI DEPOSITO**

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
01 04 09	scarti di sabbia e argilla						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S2 - S7 - S10 - S14
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15
02 01 03	scarti di tessuti vegetali							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15
02 01 10	rifiuti metallici					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15
02 02 02	scarti di tessuti animali			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15



CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
03 01 01	scarti di corteccia e sughero							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
03 03 01	scarti di corteccia e legno							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 01 04	liquido di concia contenente cromo			X						S10 - S12
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo			X						S10 - S12
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal tratt. in loco degli effluenti, contenenti cromo			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14			X					X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13			X						S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15
06 13 03	nerofumo	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11			X				X	X	S1-S2-S3-S7-S10-S14-S15- S17-S19
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X		X				X	X	S11
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 -S19
07 02 13	rifiuti plastici			X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 -S19
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X		X				X	X	S11
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X		X				X	X	S11
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S19
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X		X						S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14			X					X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X		X				X	X	S11
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	X		X				X	X	S11
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X		X				X	X	S11
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 02	ceneri leggere di carbone			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coinceinerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22			X						S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 02	scorie non trattate			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattam. dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29			X					X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 05 04	altre polveri e particolato			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 06 04	altre polveri e particolato			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 07 04	altre polveri e particolato	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 09 03	scorie di fusione			X			X	X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S17
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 11 05	particolato e polveri			X				X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10-S14-S15-S17
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 12 03	polveri e particolato			X			X	X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S17
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di cemento- amianto, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento			X				X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10-S14-S15-S17
11 01 07*	basi di decappaggio			X						S10 - S11 - S12

uf

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11			X						S10 - S11 - S12
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
11 05 02	ceneri di zinco			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi					X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi					X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 10*	oli sintetici per macchinari			X				X	X	S10 - S11
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X		X				X	X	S10 - S11
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X		X				X	X	S10 - S11
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	X		X				X	X	S10 - S11
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	X		X				X	X	S10 - S11

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X		X				X	X	S10 - S11
13 07 02*	benzina	X		X				X	X	S10 - S11
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X		X				X	X	S10 - S11
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	X		X				X	X	S10 - S11
13 08 02*	altre emulsioni	X		X				X	X	S10 - S11
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
15 01 01	imballaggi di carta e cartone				X			X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14-S15-S16-S19
15 01 02	imballaggi di plastica				X			X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14-S15-S16-S19-S31
15 01 03	imballaggi in legno				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
15 01 04	imballaggi metallici					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S19
15 01 05	imballaggi in materiali compositi				X	X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
15 01 06	imballaggi in materiali misti				X	X	X	X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14-S15-S16-S19
15 01 07	imballaggi di vetro				X		X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
15 01 09	imballaggi in materia tessile				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S17 - S19
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 01 03	pneumatici fuori uso							X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15
16 01 07*	filtri dell'olio	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
16 01 17	metalli ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 01 18	metalli non ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 01 19	plastica				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 01 20	vetro						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC							X	X	S1 - S4 - S10 - S14
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X		X						S1 - S4 - S10 - S14
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X		X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X		X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X		X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 06 01*	batterie al piombo			X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio			X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
16 06 03*	batterie contenenti mercurio			X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori			X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)			X		X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05.			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
17 01 01	cemento						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
17 01 02	mattoni						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
17 01 03	mattonelle e ceramiche						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
17 02 01	legno		X	X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
17 02 02	vetro			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
17 02 03	plastica		X	X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone							X	X	S1 - S4 - S10 - S14
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S18 - S19
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
17 04 01	rame, bronzo, ottone					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 02	alluminio					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 03	piombo					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 04	zinco					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
17 04 05	ferro e acciaio					X		X	X	S1- S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 06	stagno					X		X	X	S1- S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 07	metalli misti					X		X	X	S1- S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					X		X	X	S1- S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05			X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S19
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			X			X		X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S18
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto			X						S1 - S4 - S10 - S14
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		X	X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			X						S1 - S4 - S10 - S14
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		X	X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18 - S19
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18 - S19
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)			X						S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni			X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X				X	X	S1- S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 08	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X	X				X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10-S14-S15-S17
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X		X					X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			X		X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X		X			X		X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X		X					X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico- fisici, contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico- fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	X		X	X			X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non destinata al compost	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 05 03	compost fuori specifica	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X						S10 - S12
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X		X						S10 - S12
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S20 - S23 - S30
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X		X						S12
19 08 01	residui di vagliatura	X		X	X				X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S20

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S6 - S7 - S14 - S15 - S20
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X		X					X	S1 - S4 - S10 - S14
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S19 - S20 - S23 - S30
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
19 09 04	carbone attivo esaurito	X		X				X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S19
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X		X					X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S19
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X		X						S12
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio						X	X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S19
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi						X	X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S10 - S14 - S15 - S19
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	X		X						S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
19 12 01	carta e cartone				X			X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14 - S15 - S16 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
19 12 02	metalli ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S9 - S14 - S15 - S16 - S19 - S31
19 12 03	metalli non ferrosi					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S16 - S19 - S31
19 12 04	plastica e gomma				X			X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14-S15-S16-S19
19 12 05	vetro						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 12 08	prodotti tessili				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S19 - S31
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)						X		X	S1 - S2 - S3 - S5 - S7 - S14 - S15 - S18
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19 - S20 - S21 - S23 - S30 - S31
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S5 - S6 - S7 - S8 - S14 - S15 - S19 - S20 - S23 - S30 - S31
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S18
19 13 05	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X		X						S10 - S11 - S12
20 01 01	carta e cartone				X			X	X	S1-S2-S3-S4-S7-S14 - S15 - S16 - S19

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
20 01 02	vetro						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense							X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15 - S19 - S20
20 01 10	abbigliamento				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S17 - S19
20 01 11	prodotti tessili				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S17 - S19
20 01 14*	acidi	X		X					X	S11
20 01 15*	sostanze alcaline	X		X					X	S11
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio							X	X	S1 - S4 - S10 - S14
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi							X	X	S1 - S4 - S10 - S14
20 01 25	oli e grassi commestibili							X	X	S10 - S12
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X		X				X	X	S10 - S11
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X		X				X	X	S1 - S4 - S10 - S14
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie							X	X	S1 - S4 - S10 - S14
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi							X	X	S1 - S4 - S10 - S14

CODICE	DESCRIZIONE	Operazioni di Smaltimento (D)			Operazioni di recupero (R)					Aree deposito
		D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X			X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
20 01 39	plastica						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S16 - S19 - S31
20 01 40	metalli					X		X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S14 - S15 - S16 - S17 - S19 - S31
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15
20 02 01	rifiuti biodegradabili							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19 - S20 - S23 - S30
20 02 02	terra e roccia						X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X		X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S17 - S19
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		X	X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S20
20 03 02	rifiuti dei mercati							X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S20
20 03 03	residui della pulizia stradale		X	X			X	X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S14 - S15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S7 - S10 - S12 - S14 - S15
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X		X				X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S10 - S14 - S15 - S19
20 03 07	rifiuti ingombranti				X	X	X	X	X	S1 - S2 - S3 - S4 - S7 - S14 - S15 - S19



**TABELLA QUANTITATIVI ISTANTANEI PER ATTIVITA' DI DEPOSITO  
PRELIMINARE [D15] E MESSA IN RISERVA [R13]**

Descrizione	Codice Identificativo	Collocazione	Area mq	Tipologia		Volumetrie e quantità stoccabili			
				NP	P	mc	Ton (NP)	Ton (P)	TOTALE (P+NP) ton
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S1	Esterna	1.279	X	X	1370	395	290	685
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S2	Esterna	792	X		850	425	0	425
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S3	Esterna	198	X		200	100	0	100
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	S4	Interna	527	X	X	440	148	72	220
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S5	Esterna	47	X		30	45	0	45
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S6	Esterna	56	X		45	80	0	80
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S7	Esterna	143	X		160	80	0	80
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S8	Esterna	25	X		20	10	0	10
Area stoccaggio rifiuti in cassoni	S9	Interna	7	X		10	5	0	5
Area stoccaggio rifiuti in colli	S10	Interna	819	X	X	450	75	150	225
Area stoccaggio rifiuti liquidi	S11	Al coperto	50		X	240	0	240	240
Area stoccaggio rifiuti liquidi	S12	Esterna	270	X		1.500	1.500	0	1.500
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	S14	Esterna	350	X	X	810	345	100	445
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (in ingresso)	S15-a	Esterna	340	X		790	435	0	435
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (dopo triturazione)	S15-b	Esterna	252	X		580	320	0	320
Area stoccaggio rifiuti in balle	S16	interna	184	X		368	350	0	350
Area stoccaggio rifiuti in colli	S17	Interna	174	X	X	370	110	75	185
Area stoccaggio rifiuti in cumulo (inerti in ingresso)	S18	Esterna	330	X		660	1.155	0	1.155
Area stoccaggio rifiuti sfusi e in cassoni	S19	Interna	593	X		504	252	0	252
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	S20	Interna	85	X		212	106	0	106
Area stoccaggio rifiuti in cumulo	S21	Esterna	60	X		150	75	0	75
Area stoccaggio rifiuti in colli	S23	Interna	292	X		630	315	0	315
Area stoccaggio temporaneo rifiuti in balle	S30	Interna	250	X		490	465	0	465
Area stoccaggio temporaneo rifiuti in balle	S31	Esterna	2.700	X		5.300	5.035	0	5.035
<b>TOTALE QUANTITATIVI STOCCAGGIO ISTANTANEO</b>							<b>11.826</b>	<b>927</b>	<b>12.753</b>



**TABELLA POTENZIALITA' ANNUA PER ATTIVITA' DI DEPOSITO PRELIMINARE (D15) MESSA IN RISERVA (R13), OPERAZIONI DI RECUPERO (R3-R4-R5-R12) E PER LE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D13-D14)**

TIPO ATTIVITA'		RIFIUTI NON PERICOLOSI Potenzialità annua (ton/anno)	RIFIUTI PERICOLOSI Potenzialità annua (ton/anno)
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	100.400 (*)	1.000
R13	messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)		
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.	10.800	
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.		1.000
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	10.800	
R4	Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	10.800	
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	50.400	
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	60.800	

(\*) il quantitativo massimo di D15 è pari a 10.800 ton/anno



## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Ditta:** ECOROSS srl

**Impianto.** piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non.

**Ubicazione impianto:** Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS)

**Sede legale:** c. da Sant'Irene - cap 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS)

**Codice IPPC** di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda al D.lgs n. 152/2006: **5.1. e 5.3.**

Il presente allegato viene firmato digitalmente ai soli fini della sua riconducibilità al decreto.



# ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



## DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA SERVIZIO ARIA

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4 – Valutazioni Ambientali  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Comune di Corigliano – Rossano  
[Protocollo.coriglianorossano@asmepec.it](mailto:Protocollo.coriglianorossano@asmepec.it)

Provincia di Cosenza  
[protocollo@pec.provincia.cs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.cs.it)

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza  
[protocollo@pec.asp.cosenza.it](mailto:protocollo@pec.asp.cosenza.it)

Consorzio per lo Sviluppo  
Industriale della Provincia di Cosenza  
[info.asicosenza@pec.it](mailto:info.asicosenza@pec.it)

Regione Calabria  
Settore Gestione Demanio Idrico-Area Settentrionale  
[funzioniterritoriali.llpp@pec.regione.calabria.it](mailto:funzioniterritoriali.llpp@pec.regione.calabria.it)

p.c.  
Ecoross s.r.l.  
[ecoross@pec.it](mailto:ecoross@pec.it)

**Oggetto:** Oggetto: *D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.- Istanza di VIA/AIA – Modifica sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 1.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015. Ditta Ecoross srl per il "progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10.20.03.03 e materiali inerti" presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in località Sant'Irene nel Comune di Rossano (CS). Trasmissione PMC.*

In riscontro alla nota protocollo N. 402061/SIAR del 27.11.2018, acquisita agli atti al protocollo N. 19615 del 30.11.2018, valutato il PMC trasmesso dal gestore con la nota prot. 53673 del 11.12.2018 si invia il PMC approvato dai Servizi dell'Agenzia e munito di timbro di vidimazione.

... OMISSIS ...

L'occasione è gradita per porgere  
Distinti Saluti



Dirigente  
Dr.ssa *Claudia Tuoto*

*Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione o stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39*

Arpacal- Dipartimento di Cosenza  
(Via Montesanto, 123) – (87100 Cosenza) – [tel.0984794674 - 795013]  
P. IVA 02352560797 [www.arpacal.it](http://www.arpacal.it)



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

**I.P.P.C. Integrated Prevention Pollution and Control**

Al Dipartimento Politiche dell' Ambiente della Regione Calabria  
Sportello IPPC Viale Isonzo, 414  
88100 Catanzaro

All'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria  
Dipartimento di Cosenza  
Via Montesanto, 123  
87100 Cosenza

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**



## Sommario

PREMESSA.....	5
1 - FINALITÀ DEL PIANO .....	5
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO .....	6
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO .....	6
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI .....	6
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI.....	6
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI .....	6
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO .....	6
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI .....	6
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	7
2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO.....	7
3 - OGGETTO DEL PIANO .....	7
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI.....	7
3.1.1 - Consumo materie prime.....	7
3.1.2 - Consumo risorse idriche .....	8
3.1.3 - Consumo energia.....	10
3.1.4 - Consumo combustibili .....	11
3.1.5 - Emissioni in aria.....	12
3.1.6 - Emissioni in acqua .....	15
3.1.7 - Rumore .....	20
3.1.8 - Rifiuti .....	22
3.1.9 - Suolo .....	26
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	29

3



3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	29
3.2.2 - Indicatori di prestazione.....	31
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	32
4.1 Attività a carico del gestore.....	32
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo.....	33
4.3 Costo del Piano a carico del gestore.....	33
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE.....	34
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	34
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI.....	34
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI.....	35
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati.....	35
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.....	35



## PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto, ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per la gestione della piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita in c.da S.Irene - Zona Industriale nel Comune di Rossano (CS), giusta autorizzazione integrata ambientale assunta al registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria al n. 11842 del 12.08.2010 e successivo aggiornamento rilasciato con DDG n. 329 del 22/10/2015, e di proprietà della Ecoross Srl con sede in c.da S.Irene nel Comune di Rossano (CS), in cui sono effettuate:

- attività di riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non (operazioni di recupero R3, R4, R5, R7, R12, R13) e attività di stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento (operazioni di smaltimento D13, D14, D15);
  - attività di miscelazione dei rifiuti ai sensi del secondo comma dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 in deroga al divieto generale (operazioni R12 e D13);
  - attività di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti (operazioni R12 e D14);
- di cui rispettivamente agli allegati C e B alla Parte Quarta al D.Lgs.152/06;

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo contiene le ulteriori attività di monitoraggio che si renderà necessario attuare a seguito degli adeguamenti impiantistici previsti per l'attività di :

- trattamento mediante tritovagliatura e imballaggio e/o stoccaggio temporaneo, finalizzato al successivo recupero in impianti esterni autorizzati, di rifiuti aventi codice CER 19.12.12;
- imballaggio e/o stoccaggio temporaneo di rifiuti aventi codice CER 19.12.10, finalizzato al successivo recupero in impianti esterni autorizzati;
- trattamento di lavaggio finalizzato al recupero di rifiuti aventi con CER 20.03.03 e 19.08.02;
- frantumazione finalizzata al recupero di materiali inerti.

ed è pertanto parte integrante della richiesta di modifica sostanziale all'AIA suddetta.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

## 1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione della parte II Titolo III bis del citato Decreto Legislativo n. 152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di



trattamento e smaltimento;

- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

## **2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

Questo capitolo è presentato per definire le condizioni generali che devono corredare il piano di monitoraggio e controllo.

### **2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Saranno eseguiti campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

### **2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione (ved. punti di campionamento degli scarichi idrici).

### **2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzionano correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", sarà tempestivamente contattata l'Autorità Competente e sarà implementato un sistema alternativo di misura e campionamento.

### **2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

### **2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

### **2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

Si provvederà all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi eventuali sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.



## 2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Sarà predisposto un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio oggetto del presente Piano.

## 2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO

Non necessaria.

## 3 - OGGETTO DEL PIANO

### 3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

#### 3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Fanghi addensati	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni immissione necessaria	Kg.	Fatture d'acquisto
Reagenti acidi	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg.	Fatture d'acquisto
Reagenti alcalini	Trattamento delle acque reflue di lavorazione	L	Pesatura effettuata ad ogni riempimento del dosatore	Kg.	Fatture d'acquisto
Filo di ferro per imballaggio	Impianto di pressatura	S	Misura di peso ad ogni acquisto	Kg.	Fatture di acquisto
Olio motore	Impianto di selezione e pressa	L	Misura di peso ad ogni acquisto	Lt.	Fatture di acquisto
Film in plastica per imballaggio	Impianto di imballaggio rifiuti solidi urbani	S	Misura di peso ad ogni acquisto	Kg.	Fatture di acquisto
Carboni attivi	Impianti trattamento reflui	S	Pesatura effettuata ad ogni immissione necessaria	Kg.	Fatture d'acquisto



**Tabella C2 - Controllo radiometrico**

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto e misura di frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Accettazione rifiuti in ingresso	RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) in ingresso	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso prima della pesatura del materiale	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti in ingresso	Rifiuti ferrosi/metallici in ingresso	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso prima della pesatura del materiale	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione e stoccaggio rifiuti liquidi non pericolosi	Rifiuti liquidi non pericolosi	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso (non accompagnata da certificazione radiometrica)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti in ingresso	Rifiuti solidi urbani	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso (non accompagnata da certificazione radiometrica)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti in ingresso	Rifiuti CER 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03, 19.08.02 e rifiuti inerti	Mediante portale radiometrico	Sulla partita in ingresso (non accompagnata da certificazione radiometrica)	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali

**3.1.2 - Consumo risorse idriche**

**Tabella C3 - Risorse idriche**

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete	Allaccio alla rete idrica comunale	<b>Fase utilizzo:</b> Alimentazione uffici e spogliatoi, acqua reintegro lavaggio <b>Punto misura:</b> contatore	Igienico sanitario	Letture contatore	Mc.	Bollette



Acqua per usi industriali	Pozzi sotterranei interni all'azienda	<b>Fase utilizzo:</b> Riserva antincendio; lavaggio mezzi e piazzali, innaffiamento spazi verdi, acqua reintegro lavaggio, umidificazione biofiltro Controlavaggio sistemi di filtrazione <b>Punto misura:</b> contatore	Industriale	Letture contatore	Mc.	Modello interno
---------------------------	---------------------------------------	--	-------------	-------------------	-----	-----------------

### Tabella C3 bis - Risorse idriche

L'acqua in distribuzione nella palazzina uffici e nei locali spogliatoi dovrà essere potabile e rispondere ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 31 del 02/02/2001.

Tipologia	Punto di prelievo	Parametri	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua di rete della condotta comunale	Rubinetto	Individuati dal D. Lgs. N. 31 del 02/02/2001 (vedi tabella seguente)	APAT CNR-IRSA	Annuale	Certificato analitico

Parametri organolettici	Metodo	Strumento
Aspetto		
Odore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2050	
Colore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2020	
Sapore	APAT CNR-IRSA 2003 N.2080	
Parametri chimico-fisici	Metodo	Strumento
Temperatura aria	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Temperatura acqua	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Termometro
Torbidità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2100	Turbidimetro
pH	APAT CNR-IRSA 2003 N.2060	pH-meter
Conducibilità elettrica a 25°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2030	Conduttivimetro
Residuo fisso a 180° C	APAT CNR-IRSA 2003 N.2090	Bilancia
Durezza totale	APAT CNR-IRSA 2003 N.2040	Titolazione
Ione calcio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3130	Titolazione
Ione magnesio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3180	Titolazione
Ione sodio	APAT CNR-IRSA 2003 N.3270	Acidimetria



Ione carbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione bicarbonato	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Ione ammonio (NH4+)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4030	Spettrofotometro
Ione nitrito (NO2-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4050	Spettrofotometro
Ione nitrato (NO3-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4040	Spettrofotometro
Ione cloruro (Cl-)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Spettrofotometro
Ione solfato (SO4--)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4140	Spettrofotometro
Fosforo totale (P2O5)	APAT CNR-IRSA 2003 N.4110	Spettrofotometro
Ferro	APAT CNR-IRSA 2003 N.3160	Spettrofotometro
Manganese	APAT CNR-IRSA 2003 N.3190	Spettrofotometro
Arsenico	APAT CNR-IRSA 2003 N.3080	Spettrofotometro
Ossidabilità	APAT CNR-IRSA 2003 N.4090	Permanganometria
Alcalinità	APAT CNR-IRSA 2003 N.2010	Titolazione
Cloro Residuo	APAT CNR-IRSA 2003 N.4080	Spettrofotometro
<b>Parametri microbiologici</b>	<b>Metodo</b>	<b>Strumento</b>
Carica microbica a 22°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Carica microbica a 36°C	APAT CNR-IRSA 2003 N.7050	M F
Coliformi totali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7010	M F
Coliformi fecali	APAT CNR-IRSA 2003 N.7020	M F
Streptococchi	APAT CNR-IRSA 2003 N.7040	M F

### 3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia: (elettrica, termica..)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Fornitura rete ENEL	<b>Fase utilizzo:</b> Alimentazione uffici, aree impianto, attrezzature e impianto di selezione rifiuti Pressa imballatrice <b>Punto misura:</b> Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Lettura bollette con frequenza mensile	kWh	Fatture ENEL
Impianto fotovoltaico (energia autoprodotta)	<b>Fase utilizzo:</b> Alimentazione uffici, aree impianto, attrezzature e impianto di selezione rifiuti <b>Punto misura:</b> Contatore	Solare (elettrica)	Funzionamento impianti	Lettura contatore con frequenza giornaliera	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF



Gruppi elettrogeni	<b>Fase utilizzo:</b> Alimentazione pressa <b>Punto misura:</b> Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Letture contatore con frequenza giornaliera	kWh	Registro Agenzia delle Dogane UTF
--------------------	--	-----------	------------------------	---	-----	-----------------------------------

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il Gestore ha sviluppato un programma di audit con lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente PMC.

### 3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	<b>Fase utilizzo:</b> Gruppo elettrogeno per funzionamento pressa edificio B Impianto frantumazione inerti Impianto triturazione Impianto vagliatura <b>Punto misura:</b> Contaltri pompa di distribuzione	Liquido	Adeguata ai limiti imposti dalla normativa vigente	Contaltri della pompa di distribuzione	Lt.	Fatture di acquisto



### 3.1.5 - Emissioni in aria

**Tabella C6 - Inquinanti monitorati**

Punto emissione	Parametro e/o fase	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1 (Biofiltro)	Portata/velocità	40.000 mc/ora	35°	2,6 m
	Polveri			
	NH <sub>3</sub>			
	COV			
	H <sub>2</sub> S			

Punti emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1 (Biofiltro)	Portata/velocità NH <sub>3</sub> COV H <sub>2</sub> S Polveri*	I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati nell'allegato 2 del DM 31/01/2005  Nel DM (Tariffe) del 24.04.2008  Nell'allegato G Documento ISPRA n° 0018712 del 01.01.2011	Trimestrale	Report Analitici**	Controllo documentale



(\*) nel caso non sia possibile effettuare il campionamento delle polveri in isocinematismo, potrà essere effettuato un campionamento a flusso costante (ed. Es 10 ml/min).

(\*\*) Dovrà essere adottato un registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo. I relativi certificati di campionamento dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità

**Tabella C6/2 – Limiti di emissioni su biofiltro**

Punto emissione	Parametro	Unità di misura	Limiti di concentrazione
E1 (Biofiltro)	NH <sub>3</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	5
	H <sub>2</sub> S	mg/Nm <sup>3</sup>	5
	Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	10
	COV	mg/Nm <sup>3</sup>	5

Per le modalità di campionamento sui biofiltri, si farà riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" dell'ARTA;

Per tutti i parametri monitorati il valore finale deve risultare dalla media dei valori riscontrati su ciascuna porzione del biofiltro;

Dovranno essere riportate nei certificati analitici anche le concentrazioni rilevate sulle singole porzioni del biofiltro analizzate;

In caso del mancato rispetto dei suddetti limiti, la ditta oltre a darne tempestiva comunicazione all'ARPACal e all'Autorità Competente, provvederà immediatamente ad adottare le misure necessarie per contenere le emissioni dal biofiltro, al termine delle quali ripeterà il monitoraggio dei parametri riportati nella tabella C6 per verificare che non persistano superamenti dei limiti;

Le condizioni di funzionamento del biofiltro devono essere tali da assicurare il rispetto dei valori delle emissioni sopra riportati, pertanto al fine di garantire un corretto funzionamento dell'impianto di biofiltrazione, i parametri di esercizio, quali temperatura, umidità, pH, portata oraria specifica, tempo di contatto, altezza del letto di biofiltrazione, saranno confrontati con le indicazioni riportate nelle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 29.01.2007;

Relativamente alla misurazione della temperatura e dell'umidità del biofiltro verrà effettuata una misurazione settimanale con campionamenti puntuali del materiale filtrante. La misurazione dell'umidità verrà effettuata compatibilmente anche con le condizioni metereologiche. I dati delle misurazioni saranno riportati su di un registro con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove verranno annotati: la data, l'orario ed i risultati del controllo. Il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo.

Qualora si dovessero riscontrare dati del monitoraggio pari all'80% dei suddetti valori limite la ditta effettuerà anche un monitoraggio degli odori sul biofiltro utilizzando la metodica UNI EN 13725:2004.

I dati del monitoraggio dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo.



**Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi**

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Scrubber + Biofiltro	Reintegro o cambio materiale filtrante del biofiltro, di norma: Biennale (reintegro; Quadriennale (ricambio), a meno che i dati di controlli non risulti compromessa l'efficienza.	Parti dell'impianto	-Controllo della Temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante. - Registrazione semestrale delle perdite di carico all'ingresso del biofiltro; -Controllo semestrale della consistenza e altezza (consumo) del letto filtrante	Registro (*)

(\*) Per tutti gli interventi di manutenzione, periodici e straordinari, e per i casi di interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento si adatterà un registro secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs 152/2006 e ss.mrn.li. dove riportare tutti gli interventi effettuati. Tale registro avrà pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e sarà reso disponibile ogni qual volta ne verrà fatta richiesta dall'autorità di controllo.

In caso di interruzione del funzionamento del sistema filtrante la ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione all'ARPA Cal e all' Autorità Competente e a provvedere alla riparazione del guasto, effettuerà un monitoraggio sul biofiltro dei parametri previsti nella tabella C6 per verificare il rispetto del limite.



**Tabella C8/1 - Emissioni diffuse**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo
Polveri Totali	Trituratore di scarti di rifiuti ingombranti e legno	Nebulizzatore mobile ad acqua	Ispezione visiva	Giornaliera
	Selezione meccanica dei rifiuti differenziati			
	Lavaggio rifiuti			
	Trattamento Rifiuti inerti			

(Altre emissioni diffuse). Al fine del contenimento di eventuali emissioni diffuse, diverse da quelle suddette, saranno adottati i necessari accorgimenti previsti nell'allegato V parte I del d. lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Pertanto eventuali emissioni diffuse, provenienti dalle attività di trasporto e movimentazione dei rifiuti, saranno minimizzate provvedendo ad un'adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, le zone di viabilità e le zone che potrebbero dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, saranno sistematicamente bagnate in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileverà visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera.

**Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive (non applicabile)**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.

**Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali (non applicabile)**

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
-	-	-	-	-	-	-

Tabella non applicabile.

### 3.1.6 - Emissioni in acqua

**Tabella C9 - Inquinanti monitorati**

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
C1 Torrente Grammisato uscita scarichi idrici della piattaforma	-	-	-	-	-



polifunzionale					
C2 Uscita impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia	-	-	-	-	-
C3 Uscita impianto di trattamento acque reflue di lavorazione	-	-	-	-	-
C4 Scarico in condotta ASI uscita impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area sud impianto	-	-	-	-	-
C5 Uscita impianto di trattamento acque reflue da impianto di lavaggio	-	-	-	-	-

Punti emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
C1-C2-C3-C4-C5	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Temperatura	APAT-IRSA-CNR N° 2100	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Materiali grossolani	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solidi speciali totali	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	BOD5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting



C1-C2-C3-C4-C5	COD	APAT-IRSA-CNR N° 5130	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Bario	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Stagno	APAT-IRSA-CNR N° 3280	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale



C1-C2-C3-C4-C5	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Trimestrale	Certificati analitici	Controlli reporting Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cianuri totali (come CN)	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cloro attivo libero	APAT-IRSA-CNR N° 4080	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solfuri (come H2S)	APAT-IRSA-CNR N° 4160	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solfiti (come SO3)	APAT-IRSA-CNR N° 4150	Trimestrale	Certificati analitici	Contro Controllo analitico annuale Controlli reporting Ili reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solfati (come SO4)	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Cloruri	APAT-IRSA-CNR N° 4090	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Azoto ammoniac ale (come NH4) [2]	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Azoto nitroso	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Grassi e oli animali e vegetali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting



C1-C2-C3-C4-C5	Fenoli	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Aldeidi	APAT-IRSA-CNR N° 5010	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solventi organici aromatici	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solventi organici azotati	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Tensioatti vi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5170-80	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Pesticidi fosforati	APAT-IRSA-CNR N° 5100	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) [5]	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Aldrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Didrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Endrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Isodrin	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR N° 51500	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Escherichi a coli	APAT-IRSA-CNR N° 7030	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting
C1-C2-C3-C4-C5	Saggio di tossicità acuta	APAT-IRSA-CNR N° 8020	Trimestrale	Certificati analitici	Controllo analitico annuale Controlli reporting

I punti di campionamento sono indicati nella planimetria raccolta acque meteoriche e scarichi.



**Tabella C10 - Sistemi di depurazione**

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area Nord piattaforma	Trattamento fisico	Dissabbiatura e disoleatura	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C2	Analisi trimestrali secondo i parametri individuati in Tab. C9	Certificati analitici
Impianto di trattamento acque reflue di lavorazione	Trattamento chimico-fisico-biologico	A condizionamento elettrolitico e A fanghi attivi	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C3	Analisi trimestrali secondo i parametri individuati in Tab. C9	Certificati analitici
Impianto di trattamento acque meteoriche di prima e seconda pioggia area Sud piattaforma	Trattamento fisico	Dissabbiatura e disoleatura	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C4	Analisi trimestrali secondo i parametri individuati in Tab. C9	Certificati analitici
Impianto di trattamento acque reflue prodotte dall'impianto di lavaggio rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02	Trattamento chimico-fisico	Dissabbiatura e disoleatura + filtrazione su sabbia e carboni attivi	Campionamento all'interno del pozzetto di ispezione C5	Analisi trimestrali secondo i parametri individuati in Tab. C9	Certificati analitici

Al fine di consentire il prelievo dei campioni in qualsiasi momento, l'impianto di trattamento delle acque reflue è funzionante anche in modalità manuale.

### 3.1.7 – Rumore

**Tabella C11 - Rumore, sorgenti**

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Impianto triturazione Capannone A	R1 (*)	All'interno del capannone A, in posizione centrale	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto vagliatura capannone A	R2 (*)	All'interno del	In prossimità del	Legge 447/95



		capannone A, in posizione centrale	confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	
Impianto di pressatura ed imballaggi	R3 (*)	All'interno del capannone A, in posizione centrale	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
	R3-bis (*)	Piazzale esterno asfaltato	In prossimità del confine più vicino: lato sud Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto di imballaggio e filmatura rifiuti solidi urbani (emergenza)	R4	Area di imballaggio all'interno del capannone B	In prossimità del confine più vicino: lato ovest e nord Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto di trattamento aria (ventilatore)	R5	Trattamento aria proveniente dal capannone A e B, all'esterno zona sud-ovest del sito	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Gruppo elettrogeno	R6	Alimentazione impianto pressatura/imballaggio di emergenza, lato ovest- impianto di imballaggio RSU,	In prossimità del confine più vicino: lato ovest Frequenza: biennale	Legge 447/95
Trituratore industriale rifiuti ingombranti, legnosi, etc.	R7	Piazzale esterno sud-est (S14)	In prossimità del confine più vicino: lato est Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto frantumazione inerti	R8	Piazzale esterno sud-est (S15)	In prossimità del confine più vicino: lato est Frequenza: biennale	Legge 447/95
Impianto lavaggio per recupero rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02	R9	Piazzale esterno limitrofo Capannone B	In prossimità del confine più vicino: lato sud Frequenza: biennale	Legge 447/95

(\*) Nel periodo in cui R3-bis sarà attiva i punti di emissione R1, R2 e R3 saranno inattivi.

Il gestore condurrà con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Inoltre, effettuerà accertamenti strumentali ogni qualvolta particolari condizioni operative determineranno una variazione della rumorosità prodotta. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento è stato inviato in forma scritta all'Autorità Competente prima dell'inizio dell'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.



**Tabella C12 – Rumore**

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Punto 1: Confine della proprietà aziendale lato nord	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Controllo analitico e documentale
Punto 2: Confine della proprietà aziendale lato est	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Controllo analitico e documentale
Punto 3: Confine della proprietà aziendale lato sud	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Controllo analitico e documentale
Punto 4: Confine della proprietà aziendale lato ovest	--	biennale	dB(A)	Relazione tecnica di impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Controllo analitico e documentale

**3.1.8 – Rifiuti****Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso**

Attività	Rifiuti controllati (codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Accettazione rifiuti <b>liquidi</b>	Tutti i rifiuti liquidi autorizzati	Controllo visivo e/o analisi di classificazione	In fase di accettazione, ad ogni scarico	--	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti <b>solidi</b>	Tutti i rifiuti solidi autorizzati	Controllo visivo e/o analisi di classificazione	In fase di accettazione, ad ogni scarico	--	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti <b>RAEE</b>	20.01.21 20.01.23 20.01.35 20.01.36 16.02.11 16.02.14	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Moduli informativi e/o cartacei	Controllo sui formulari in ingresso
Accettazione rifiuti <b>ferrosi</b>	17.04.05	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione	20.03.01	Controllo	Portale	Modello interno	Sopralluogo



<b>rifiuti solidi urbani</b>		radiometrico mediante portale fisso	radiometrico area sud opificio	(anche su supporto informatico)	annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti liquidi non pericolosi	Tutti i rifiuti liquidi conferiti sfusi in cisterna	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti CER 19.12.12 e 19.12.10	19.12.12 19.12.10	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02	20.03.03 19.08.02	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali
Accettazione rifiuti inerti	17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.08.02 17.01.07 17.09.04 17.05.04 17.05.08 17.03.02	Controllo radiometrico mediante portale fisso	Portale radiometrico area sud opificio	Modello interno (anche su supporto informatico)	Sopralluogo annuale con misurazioni campali

**Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti**

<b>Attività</b>	<b>Rifiuti prodotti (Codice CER)</b>	<b>Metodo di smaltimento recupero</b>	<b>Modalità di controllo e di analisi</b>	<b>Modalità di registrazione e trasmissione</b>	<b>Azioni di ARPA APAT</b>
Trattamento - biologico	19.08.12 (Fanghi da trattamento biologico)	Smaltimento/recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Trattamento -a condizionamento elettrolitico	19.08.14 (Fanghi da disidratazione)	Smaltimento/recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Trattamento acque meteoriche e reflui da attività lavaggio rifiuti	19.08.02	Smaltimento/recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Trattamento	19.04.04	Smaltimento/recupero	Analisi di	Rapporto di	Controllo



reflui da Attività lavaggio rifiuti	(carboni attivi esauriti)		caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	analisi Registro carico/Scarico Formulari	documentale di accompagnamento dei rifiuti
	19.08.02 (sabbie filtrazione)	Smaltimento/recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione impianti di depurazione acque/acque lavaggio scrubber	16.10.02	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
	16.10.01*	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Riduzione volumetrica di rifiuti pericolosi	19.12.11* (scarti di lavorazione)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Tritovagliatura o vagliatura preliminare di rifiuti non pericolosi	19.12.12 (scarti di lavorazione)	Smaltimento/Recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Deferrizzazione Linea tritovagliatura e frantumazione inerti	19.12.02 (materiali ferrosi)	Smaltimento/Recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Miscelazione di rifiuti non pericolosi	19.02.03 (rifiuto miscelato)	Smaltimento	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Miscelazione di rifiuti pericolosi	19.02.04* (rifiuto miscelato)	Smaltimento	Prove di miscibilità, Analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti

			completa su ogni prodotto della miscelazione	Formulari	
Attività Ufficio	08.03.18 (Toner esausto)	Smaltimento/recupero	-	Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	15.01.01 20.01.01 (carta e imballaggi in carta) 15.01.06 (imballaggi in materiali misti)	Recupero			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Attività Ufficio	20.03.01 (rifiuti urbani)	Smaltimento			
Attività Ufficio	20.03.04 (fanghi delle fosse settiche) *I reflui chiarificati non sono convogliati all'impianto di trattamento ma inviati ad impianti di smaltimento regolarmente autorizzati	Smaltimento			Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari e manutenzione ordinaria impianti di disoleazione	13.02.08* (oli esausti)	Recupero	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	16.01.07* (filtri olio)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione Automezzi e Macchinari	15.02.02 (filtri aria)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti
Manutenzione	16.06.01*	Recupero		Rapporto di	Controllo



Automezzi e Macchinari	(accumulatori esausti)			analisi Registro carico/Scarico Formulari	documentale di accompagnamento dei rifiuti
Tritovagliatuea, Imballaggio e filmatura rifiuti solidi urbani	19.07.03 (percolato di discarica)	Smaltimento	Analisi di caratterizzazione ai sensi del D.M.27.09.2010 e smi ai fini dello smaltimento	Rapporto di analisi Registro carico/Scarico Formulari	Controllo documentale di accompagnamento dei rifiuti

### 3.1.9 – Suolo

**Tabella C15 – Acque sotterranee**

Piezometro	Parametro	Motodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
PZ 1	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici
PZ 3	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici
PZ 4	Vedi tabella seguente	Vedi tabella seguente	Annuale	Certificati analitici

Le analisi annuali saranno condotte sui parametri individuati per le acque sotterranee dal d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., i metodi di campionamento e misura aggiornati secondo l'evoluzione normativa:

Punto di controllo	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
PZ1 -PZ3-PZ4	pH	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Annuale	Certificazione analitica	Il gestore comunicherà la data del campionamento con almeno 15 giorni di preavviso per effettuare eventuali analisi in contraddittorio
PZ1 -PZ3-PZ4	colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	conduttività	APAT-IRSA-CNR N° 2030	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Antimonio	APAT-IRSA-CNR N° 3060	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Argento	APAT-IRSA-CNR N° 3070	Annuale	Certificazione analitica	"



PZ1 -PZ3-PZ4	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Berillio	APAT-IRSA-CNR N° 3100	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cobalto	APAT-IRSA-CNR N° 3140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3190	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Tallio	APAT-IRSA-CNR N° 3290	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cianuri liberi	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4100	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nitriti	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Solfati	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Etilbenzene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Stirene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Toluene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Para-xilene	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(a)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(a)pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(b)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"



PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(k)fluorantene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Benzo(g,h,i)perilene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Crisene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Dibenzo(a,h)antracene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Indeno (1,2,3-c,d)pirene*	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Pirene	APAT-IRSA-CNR N° 5080	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Σ pirene	-	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Clorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Triclorometano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Cloruro di vinile	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	1,2-Dicloroetano	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	1,1-Dicloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	tricloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Tetracloroetilene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Esadorobutadiene	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Σ organoclorogenati	-	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2- clorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2,4 diclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	2,4,6 triclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Pentaclorofenolo	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Idrocarburi totali (come n-esano)	APAT-IRSA-CNR	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ammoniaca	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Nitrati	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4110	Annuale	Certificazione analitica	"
PZ1 -PZ3-PZ4	Ossigeno disciolto	APAT-IRSA-CNR N° 4120	Annuale	Certificazione analitica	"

Il gestore provvede inoltre alla misurazione della variazione del livello di falda mediante freattmetro con **frequenza trimestrale**.



Il gestore ha anche predisposto un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto inviato in forma scritta all'Autorità Competente.

## 3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
	Varie	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Controllo radiometrico RAEE e Rifiuti Liquidi in cisterna e RSU in ingresso	Portale radiometrico	µSv (microsievert)	Ad ogni scarico	Ad ogni ingresso	In continuo con passaggio all'interno del portale	Modello interno (anche su supporto informatico)

**Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari**

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianti di selezione, pressatura, triturazione e riduzione volumetrica ingombranti e di frantumazione inerti	Ingrassaggio cuscinetti	Settimanale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	
	Pulizia nastri	Settimanale	
	Controllo olio riduttore	Mensile	
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	
	Verifica olio riduttori	Mensile	
	Controllo livello oleatore	Mensile	
	Rabbocco olio (riduttori)	Secondo le necessità	
	Rabbocco olio (centrale idraulica)	Secondo le necessità	
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) macinatore	Semestrale	
Impianto di triturazione e di frantumazione inerti	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo integrità lame trituratore	Semestrale	
	Sostituzione filtri areazione centrale idraulica trituratori	250 ORE	
	Sostituzione cartucce filtri centrale idraulica trituratori	500 ORE	
	Sostituzione lame trituratori	Secondo le necessità	



Impianto di tritovagliatura, imballaggio e filmatura rifiuti solidi urbani	Ingrassaggio cuscinetti e lubrificazione	Settimanale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	
	Pulizia nastri	Settimanale	
	Controllo olio	Mensile	
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	
	Rabbocco olio	Secondo le necessità	
	Serraggio bulloni	Semestrale	
	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	
	Possibilità di accesso in tutte le zone	Secondo necessità	
Impianti di lavaggio per recupero rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02	Ingrassaggio cuscinetti	Settimanale	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Controllo stato usura rulli/tappeti	Settimanale	
	Pulizia nastri	Settimanale	
	Controllo olio riduttore	Mensile	
	Pulizia ventole motori elettrici	Mensile	
	Verifica olio	Mensile	
	Controllo livello oleatore	Mensile	
	Rabbocco olio	Secondo le necessità	
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) macinatore	Semestrale	
	Sostituzione olio centrali idrauliche	2000 ORE	
	Possibilità di accesso in tutte le zone	Secondo necessità	
Impianto di trattamento aria (scrubber+biofiltro)	Controllo soglia di basso livello scrubber	700 ore	Cartacea e/o informatica sui moduli previsti dal sistema gestione qualità
	Elettrovalvola di reintegro acqua industriale nello scrubber	700 ore	
	Pompa di circolazione soluzione di lavaggio scrubber	700 ore	
	Pompa dosatrice di alimentazione reagenti allo scrubber	700 ore	
	Controllo del pH all'interno dello scrubber	700 ore	
	Ventilatore di aspirazione aeriformi da trattare	700 ore	
	Inverter ventilatore di aspirazione aeriformi	700 ore	
	Impianto di umidificazione	700 ore	

**Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura di contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità registrazione	Tipo controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasca impianto di trattamento chimico-fisico e	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione	--	--	--



biologico di acque reflue di lavorazione			ambientale			
Fusti, Cisterne, Serbatoi di stoccaggio	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale
Serbatoi in cemento per stoccaggio rifiuti liquidi	Prove di tenuta dei serbatoi	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Vasche di raccolta acque meteoriche e di lavorazione	Prove di tenuta dei serbatoi	annuale	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Vasche imhoff	Prove di tenuta dei serbatoi	annuale	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--
Vasche accumulo a servizio impianto trattamento reflui prodotti dall'impianto di lavaggio	visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione ambientale	--	--	--

### 3.2.2 - Indicatori di prestazione

#### Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono definiti gli indicatori delle performance ambientali.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Fatture ENEL
Consumo acqua usi civili	Mc	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Bollette COMUNE
Consumo acqua usi industriali	Mc	Lettura contatore	Mensile-Annuale	Modello interno
Consumo gasolio	Lt.	Lettura da erogatore	Mensile-Annuale	Fatture fornitore



## 4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano**

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	ECOROSS S.r.l.	
Società terza contraente	Laboratori chimici esterni	
Società terza contraente	DNV Det Norske Veritas	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

### 4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

**Tabella D2.1 – Attività a carico di società terze contraenti**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Monitoraggio acque sotterranee	annuale	Acqua, suolo, sottosuolo - n° 1 intervento/anno	18
Controllo potabilità acque di rete condotta comunale	annuale	Acqua - n°1 uno intervento/anno	6
Controllo depurazione acque di prima e seconda pioggia (C2 e C4)	trimestrale	Acqua - n° 4 uno intervento/anno	48
Controllo depurazione acque di lavorazione (C3)	trimestrale	• Acqua - n°4 uno intervento/anno	24
Controllo scarico in torrente Grammisato (C1)	trimestrale	• Acqua - n°4 uno intervento/anno	24
Controllo depurazione acque reflue prodotte Impianto di lavaggio (C5)	trimestrale	• Acqua - n°4 uno intervento/anno	24
Controllo delle emissioni in atmosfera (E1, E2 e E3)	annuale	• Aria - n° 1 intervento/anno	18
Controllo sui rifiuti prodotti	A richiesta	-	-
Controllo emissioni sonore in ambiente esterno (ex L.447/95)	Biennale	Ambiente esterno	3



**Tabella D2.2 – Attività a carico di società terze contraenti**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Verifica annuale di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla Norma Uni EN ISO 14001/2004	Annuale	- Aria, acque, suolo, sottosuolo - n° 1 intervento/anno	6

#### 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 6 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno.

**Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo**

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi annui
Analisi del report di autocontrollo prodotto dal gestore	Annuale	Tutte
Visita di controllo in esercizio	Secondo la programmazione stabilita dal Piano di Ispezione e comunque almeno con cadenza triennale	Tutte
Campionamenti ed analisi	A discrezione dell'Ente di controllo in funzione delle attività e/o eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività straordinaria condotta nel sito.	Aria
		Rifiuti
		Acqua

#### 4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano è completato con la successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.



**Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore**

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale
Campionamenti aria	1		
Campionamenti acque superficiali	1		
Campionamento acque sotterranee	1		
Controlli radiometrici	1		
			€ 1.350

## 5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

**Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione**

Attrezzatura	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Piattaforme di pesatura presenti all'interno del sito	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Portale per il rilevamento della radioattività	Taratura periodica effettuata dall'azienda installatrice	Come indicato dall'azienda costruttrice
Mezzi e attrezzature	Manutenzione ordinaria	Come indicato dall'azienda costruttrice

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

**Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo**

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione e sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasm. dati
--	--	--	--	--	--	--

Tabella non applicabile.

## 6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

### 6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

La validazione dei dati avverrà mediante taratura periodica della strumentazione e confronto dei risultati ottenuti con altri metodi (anche non automatizzati). In caso di valori anomali si procederà alla



comunicazione agli enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente, e contemporaneamente si interverrà con personale specializzato per analizzare l'anomalia.

## **6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

### **6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati**

Il gestore si impegnerà a conservare su idoneo supporto informatico o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

### **6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante (ex art.29-undecies del d.lgs 152/2006).





## **Allegato 3**

### **TAV.4 Planimetria di progetto-rev.01**



**Allegato 4**

**VERBALE SEDUTA CONCLUSIVA**

**Verbale della Conferenza di Servizi  
(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)**

\*\*\*

**Verbale della seduta n° 2**

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

**"Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti"**, presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S.Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS). **Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015).**

**Comune intervento:** Corigliano Rossano (CS).

**Proponente:** Ecoross Srl – C.da Sant'Irene 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS).

In data 13 del mese di novembre dell'anno 2018 alle ore 11:00, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - Cittadella Regionale Loc. Germaneto di Catanzaro – si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. 104/2017, riconvocata a seguito della prima seduta del 20/09/2018.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

1. **Comune di Corigliano Rossano (CS);**
2. **Provincia di Cosenza;**
3. **ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza;**
4. **ASP di Cosenza;**
5. **Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Cosenza;**
6. **Regione Calabria Settore Gestione Demanio Idrico-Area Settentrionale;**
7. **Struttura Tecnica di Valutazione (STV);**
8. **Ecoross srl.**

**Premesso:**

- che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disciplinato dal dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D.Lgs. 104/2017;
- che l'Autorità Competente, ai fini del rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, convoca apposita "conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e art. 14-quater della legge 7 Agosto 1990, n. 241, s.m.i. alla quale invita gli Enti interessati al rilascio dei pareri di competenza;
- che con nota assunta al prot. SIAR n. 87860 del 12.03.2018, la Ecoross Srl ha chiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al "Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti" da realizzarsi presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in località Sant'Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS);
- vista la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;
- tenuto conto che lo scrivente ufficio è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- valutata la complessità della determinazione da assumere;
- considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli enti in indirizzo;

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 11,20.

Il Presidente e il Segretario sono:

Ing. Salvatore Epifanio (Presidente);

Dott. Antonio Larosa (Segretario).



**Per la società sono presenti:**

1. Pulignano Eugenio in qualità di procuratore e socio ECOROSS srl;
2. Dott. Vincenzo Scarola (progettista).

**Per la STV è presente:**

Ing. Vincenzo Barone (Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio - STV);

**Sono assenti tutti i rappresentanti degli Enti invitati.**

Preliminarmente si da atto che nel corso della **prima seduta** della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- 1) Comune di Corigliano Rossano note Settore 10 "Ambiente ed Energia" prot. n.43208 del 13/09/2018 e Settore 11 "Manutenzione-Servizio" prot. n. 42911 del 13/09/2018, acquisite al prot. SIAR n. 313047 del 19/09/2018 - **Parere Favorevole**;
- 2) Regione Calabria Settore Gestione Demanio Idrico-Area Settentrionale, nota prot. 311120 del 18/09/2018 - - **Parere Favorevole**;
- 3) Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP) nota prot. 9657 del 18/09/2018 acquisita al prot. SIAR n. 313031 del 19/09/2018 - **Parere Favorevole**;
- 4) ASP Cosenza - Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Medicina Preventiva prot. n.0118806 del 12/09/2018 trasmesso via PEC e acquisito al prot. SIAR n. 310338 del 18/09/2018 - **Parere Favorevole**;
- 5) Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio nota prot. n.42356 del 20/09/2018 acquisito con prot. SIAR Dipartimento Ambiente n.314217 del 20/09/2018 - **Parere Favorevole**;
- 6) ARPACAL Dipartimento Provinciale di Cosenza nota prot. n. 38742 del 20/09/2018 acquisito con prot. SIAR Dipartimento Ambiente n. 314207 del 20/05/2018 - **Parere di congruità al PMC presentato**;
- 7) Regione Calabria - Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI prot. SIAR n. 314187 del 20/09/2018 - parere espresso nella seduta del 18/09/2018 - parere di richiesta *"riformulazione globale dell'impianto, con una proposta tecnica di maggior dettaglio, che dimostri la congruità delle aree (superfici in mq) effettivamente disponibili rispetto alle attività svolte ed ai quantitativi richiesti. Tale rimodulazione dovrà essere condotta analizzando le capacità di trattamento originarie rispetto a quanto si chiede in ampliamento, senza considerare acquisiti i quantitativi di cui al DDG n. 11408 del 29/09/2016 (rettificato con DDG n° 12714 del 24/10/2016) che, al contrario, rivestono carattere assolutamente temporaneo"*.

Il Presidente procede i lavori della conferenza di servizi con la lettura del parere espresso, in data odierna, dalla STV a seguito delle integrazioni sul progetto presentate dalla società proponente.

**Il parere si conclude con esito favorevole al rilascio della Compatibilità ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale con complessive 15 prescrizioni.**

A seguito della lettura del parere espresso dalla STV, rispetto alla 14ª prescrizione relativa all'adeguamento dell'impianto alle MTD di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, il dott. Scarola per conto della società proponente dichiara che le nuove installazioni oggetto del procedimento *"non rientrano nella fattispecie contemplata dalla DECISIONE UE 2018/1147 del 10/08/2018 e pertanto non soggetti alla verifica delle MTD"*.

La società chiarisce inoltre che è stato già acquisita l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della LR 37/2018 e smi e dell'art. 5 del R.R. n. 15/2016 e smi (ex Genio Civile) in merito all'ampliamento del capannone.

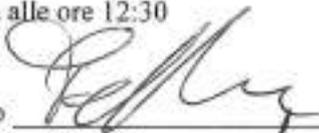
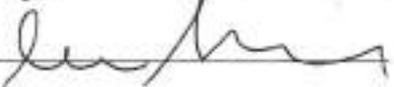
Il Presidente, preso atto dei pareri espressi dagli Enti inviati alla conferenza di servizi acquisiti nella prima seduta nonché preso atto del parere espresso dalla STV, favorevole con prescrizioni, in merito alla Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, dichiara chiusi i lavori con l'approvazione del **"Progetto di**

**recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti",** presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS) – presentato dalla società Ecoross Srl – C.da Sant'Irene 87067 – CORIGLIANO ROSSANO (CS).

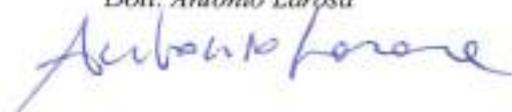
Si dichiara, infine, che il rilascio del P.A.U.R. avverrà a seguito dell'acquisizione del PMC da parte di ARPACal nonché a seguito del chiarimento che la stessa ARPACal dovrà fornire in merito alla necessità di adeguamento dell'impianto alle MTD di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018.

Il presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo la trasmissione del presente verbale a tutti gli Enti convocati.

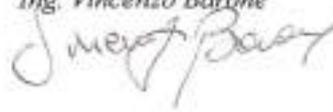
La seduta viene chiusa alle ore 12:30

Pulignano Eugenio  L.C.S.  
Dott. Vincenzo Scarola 

Il Segretario della Conferenza dei Servizi  
Dott. Antonio Larosa



Il Rappresentante STV  
Ing. Vincenzo Barone



Il Presidente  
Ing. Salvatore Epifanio



Il presente verbale è composto da n. 3 fasciate

## **Allegato 5**

# **PARERI /NULLA OSTA ACQUISITI IN CONFERENZA SERVIZI**

Il presente allegato viene firmato digitalmente ai soli fini della sua riconducibilità al decreto.



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO 6

INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI - MOBILITA'  
Settore - Gestione Demanio Idrico - Area Settentrionale

18 SET 2018

Prot. 51120

Catanzaro, \_\_\_\_\_

Allegati:

Al Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4 - Valutazioni Ambientali  
[valutazioniambientali.ambiente@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambiente@pec.regione.calabria.it)  
(Rif. Nota 21/08/18 n°284613)

*Per la corrispondenza inviata tramite pec:  
ai sensi dell'art.45 del d.lgs 82/03 la presente sostituisce l'atto originale*

OGGETTO: "Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti" presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi ubicata in loc. S. Irene nel comune di Corigliano-Rossano (CS) - Area Urbana di Rossano. Istanza di VIA/AIA - Modifica sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015). Conferenza di servizi decisoria del 20/09/18 ex art. 14 ter Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in forma simultanea e modalità sincrona.

DITTA: ECOROSS s.r.l.

Con la nota sopra emarginata, pervenuta a mezzo pec a questo Settore in data 13/09/2018, si comunica che in ordine a quanto in oggetto le competenze di questo Settore sono relative al rilascio del nulla osta ai fini idraulici, finalizzato all'autorizzazione allo scarico delle acque depurate (quest'ultima di competenza della Provincia di Cosenza) nell'alveo del torrente Grammisato (coord. lat. 39°37'13,13" - long. 16°35'01,06") foglio di mappa 21 in agro di Rossano (CS).

Ciò detto, esaminati i seguenti elaborati tecnici a firma dell'Ing. Raffaelo Didonna e Geol. Vincenzo Scarola:

- Relazione Generale
- Relazione tecnica sugli scarichi idrici;
- Planimetria con individuazione condotta di scarico al torrente Grammisato (su base catastale);
- Planimetria di rilievo e particolari costruttivi scarico nel torrente Grammisato,

dai quali, in ordine agli aspetti di competenza di questo Settore, si evince che:

- a) Il progetto di cui trattasi prevede alcuni adeguamenti impiantistici che determineranno in alcuni casi un aumento delle portate allo scarico nel torrente Grammisato. In particolare:
  - a. Il nuovo scarico idrico dei reflui depurati (denominato C5 nella relazione tecnica) che "verrà attivato solo in casi sporadici di manutenzione e/o pulizia della vasca a servizio dell'impianto di trattamento" determinerà una portata media di circa 3 mc/ora (nell'arco di 48 ore);
  - b. "in caso di eventi meteorici di particolare intensità o di malfunzionamento dell'impianto biologico sarà attivato il bypass a valle del nuovo impianto elettrolitico". In tali casi la portata recapitata nel corpo idrico ricettore passa da 2 mc/ora (autorizzati in precedenza) a 5 mc/ora;
  - c. Come in precedenza verranno recapitate nel Grammisato le "acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulle coperture della porzione

554

centrale e settentrionale dello stabilimento dopo trattamento di disoleazione."

d. Pertanto, in caso di contemporaneità degli eventi di cui ai precedenti punti a. e b. si avrà un **aumento massimo della portata allo scarico nel Grammisato di 6 mc/ora.**

b) Non vi sono modifiche alla condotta di scarico né occupazioni di area demaniale.

Tutto ciò detto, si rilascia il nulla osta ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, relativamente lo scarico delle acque depurate di che trattasi, subordinatamente alla osservanza, in solido dalla ditta richiedente Ecoross srl, delle seguenti condizioni:

- 1) siano rispettate le condizioni in materia di polizia idraulica;
- 2) venga costantemente mantenuta la regolare officiosità dei tratti di alveo posti a monte e a valle dello scarico, in modo e al fine di assicurare il regolare deflusso idrico in regimi torrentizi di massima piena;
- 3) per quanto riguarda la validità degli interventi, i calcoli idraulici e statici, la stabilità delle opere ecc. rimane responsabile la ditta richiedente nonché i progettisti;
- 4) non potranno, in alcun caso, essere avanzate pretese o proteste di sorta per eventuali danni alle opere, inerenti il terminale di scarico, in conseguenza di alluvioni e/o altre calamità;
- 5) le acque depurate immesse nel corso d'acqua siano conformi ai limiti di emissione indicati nelle tabelle di cui all'Allegato 5 -Parte Terza- del D.lgs. n°.152/2006 e ss.mm.ii; senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente circostante; fermo restando l'obbligo per la Provincia di Cosenza di assicurare il controllo del carico batteriologico previsto per le acque di scarico;
- 6) la superficie dell'alveo interessata dallo scarico dovrà essere costantemente mantenuta sgombra e pulita da tutti i rifiuti ivi presenti, gli stessi dovranno essere raccolti e conferiti, a cura e spesa della società richiedente, in discariche autorizzate, secondo la loro tipologia;
- 7) la ditta richiedente terrà l'Ente Regione ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare, nel loro confronti, in conseguenza del presente nulla-osta idraulico; inoltre tutti i danni che potessero derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dell'autorizzazione di cui trattasi, sono a carico della Società richiedente;
- 8) la validità del presente nulla-osta è subordinata all'ottenimento di tutti gli altri pareri e/o autorizzazioni prescritti dalle vigenti normative.
- 9) codesta ditta non potrà avanzare pretese di sorta per eventuali danni che potessero derivare alle opere in conseguenza di eventuali alluvioni o altre calamità;
- 10) dovranno essere osservate le disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904.
- 11) l'eventuale inosservanza di una delle condizioni qui riportate potrà comportare il decadimento del presente Nulla-Osta. L'eventuale revoca del presente da parte di questo Ufficio, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;
- 12) che il presente nulla osta ai soli fini idraulici, non esonera codesta Ditta da eventuali altri obblighi previsti dalle leggi in materia di edilizia, urbanistica ed ambientale.

Resta inteso infine che il presente parere viene espresso sulla scorta degli atti ed elaborati presentati dalla ditta richiedente e pertanto qualsiasi difformità e/o dichiarazione mendace su quanto esposto e/o dichiarato nella predetta documentazione inficiano il parere medesimo.

Il Tecnico  
Ing. Paolo Rappalino



IL DIRIGENTE

Ing. Gianfranco Comito

*Gianfranco Comito*



**PROVINCIA di COSENZA**  
**Settore Ambiente e Demanio**

Servizio Tutela delle acque dall'inquinamento, disciplina scarichi Privati

Prot. n. 42356  
via PEC

Cosenza, li 20 settembre 2018

Prot. 326227/SIAR  
del 20/09/2018

REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO  
valutazioniambientali@pec.regione.calabria.it

**OGGETTO:** "Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti", presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S. Irene nel Comune di Rossano (CS). Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12/08/2010 e DDG n. 329 del 22/01/2015) - proponente Ecoross S.r.l. - Conferenza dei servizi del 20/09/2018 - rilascio parere di competenza e prescrizioni tecniche per gli scarichi.

Con riferimento alla procedura di VIA/AIA di cui all'oggetto, facendo seguito alla ns precedente nota prot. n° 19547 del 27/04/2018 ed alle integrazioni pervenute dalla ditta richiedente, dal Comune di Corigliano Rossano, dall'ASP e dalla UOT Demanio della Regione Calabria, relative alla risoluzione delle criticità presenti, si esprime parere favorevole limitatamente all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue raccomandando l'indicazione, nel provvedimento, delle prescrizioni di seguito elencate:

1. venga trasmessa alla Regione Calabria ed alla Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio, prima dell'attivazione dello scarico, la data di apertura dello stesso e, contestualmente, copia della richiesta all'Arpacal - Dipartimento provinciale di Cosenza per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batterologiche, comprensiva della ricevuta di attestazione di avvenuto versamento;
2. Venga rispettato il termine di 60 giorni dalla data di apertura dello scarico di cui al precedente punto 1) (per come previsto dall'art. 8 comma 9 della L.R. 10/97 e ss. mm. ed ii), per la messa a regime dell'impianto di depurazione ed il progressivo allineamento ai limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. ed ii. A tal proposito, dovranno essere effettuate, a cura del titolare dello scarico, nel pozzetto indicato come pozzetto di prelievo fiscale, ogni venti giorni dalla data di apertura dello scarico, le analisi di autocontrollo chimico-fisico-batterologiche, nonché il saggio di tossicità per come previsto al punto 51 della succitata Tab.3. Le risultanze delle analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza - Settore Ambiente e Demanio;
3. Entro il sessantesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, salvo motivata richiesta di proroga e successiva adozione di specifico provvedimento, dovranno



## PROVINCIA di COSENZA Settore Ambiente e Demanio

Servizio Tutela delle acque dall'inquinamento, disciplina scarichi Privati

pervenire alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio i risultati delle analisi chimico-fisico-batterologiche effettuate dall'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm. ed ii., nonché il saggio di tossicità per come previsto al punto 51 della succitata Tab.3;

4. Dopo il periodo di messa a regime dell'impianto, certificato dall'esito favorevole delle analisi chimico-fisico-batterologiche effettuate da ARPACal di cui al precedente punto 3), dovranno essere eseguiti, per tutto il periodo di validità della Autorizzazione, su richiesta del titolare, 12 (dodici) campioni, di cui almeno n. 1 (uno) per ogni anno effettuato da ARPACal, al fine di accertare il rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii., nonché il saggio di tossicità per come previsto al punto 51 della succitata Tab.3. Le risultanze dei suddetti campionamenti dovranno essere trasmesse agli Enti succitati;
5. Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere annualmente alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio, copia della richiesta inoltrata all'A.R.P.A.Cal, comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento, per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batterologiche previste al punto 4);
6. I valori limite d'emissione caratterizzanti lo scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo così come espressamente previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii.;
7. Venga mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, il pozzetto di prelievo posto immediatamente a monte del punto di immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore e rappresentativo di tutte le acque scaricate;
8. Il titolare sarà tenuto ad adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici;
9. Il titolare è tenuto ad installare apposito misuratore di portata da cui desumere facilmente la quantità delle acque depurate che vengono scaricate;
10. Le interruzioni, anche parziali, per manutenzione programmata, nonché la ripresa della normale attività depurativa, siano comunicate preventivamente agli Enti succitati, al Comune ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza;
11. Le interruzioni non programmate, anche parziali, riconducibili a guasti o ad assenza di energia elettrica per le quali si ipotizzano disfunzioni o malfunzionamenti degli impianti, siano immediatamente comunicate agli Enti succitati, al Comune ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza, specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento;
12. In caso di anomalie funzionali dell'impianto venga previsto, in caso di necessità, a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di reintegro delle acque reflue nel processo depurativo, anche di tipo temporaneo, tale da evitare lo scarico diretto delle acque reflue in ingresso, al fine di consentire il progressivo allineamento ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.



## PROVINCIA di COSENZA Settore Ambiente e Demanio

Servizio Tutela delle acque dall'inquinamento, disciplina scarichi Privati

Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. ii, per i periodi nei quali l'impianto non riesca a garantire il rispetto dei limiti previsti nel succitato allegato;

13. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicata alla Regione Calabria e alla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, per come previsto dall'art. 6. comma 1 del DPR 59/2013;
14. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico autorizzato con il presente provvedimento, ovvero se l'attività è trasferita in altro luogo, sia richiesta una nuova autorizzazione allo scarico per come previsto dal comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs n°152/06 e ss. mm. ed ii.;
15. Venga tenuto il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento; tali quaderni dovranno essere conservati per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data dell'ultima annotazione e dovranno essere esibiti a richiesta degli Enti Regione Calabria e Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio e delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque reflue, fanghi e rifiuti liquidi;
16. Il soggetto produttore dei fanghi di depurazione e degli altri rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, così come definito dall'art. 183, comma 1 lett. b, del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss.mm. ed ii. è tenuto inoltre a provvedere alla registrazione ed allo smaltimento dei medesimi nel rispetto dell'art. 190 e di tutto quanto previsto dalla Parte IV del medesimo Decreto;
17. Dovranno altresì essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dalla Regione Calabria Dipartimento 6 Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità Settore Gestione Demanio Idrico, prot. n° 311120 del 18/09/2018;
18. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Calabria e dalla Provincia di Cosenza Settore Ambiente e Demanio in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

Resta inteso che il presente parere è reso sulla scorta degli atti ed elaborati presentati dalla ditta richiedente e, pertanto, qualunque difformità o dichiarazione mendace su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati ed atti presentati inficia il parere medesimo.

Tanto si comunica per dovere d'ufficio e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore elemento.

Dirigente  
Dott. Nicola Falcone

Prot. n° 313031 / SIAR

Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4 – Valutazione Ambientali  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

DEL 19 SET. 2018

Comune di Corigliano-Rossano  
[protocollo.coriglianorossano@asmepec.it](mailto:protocollo.coriglianorossano@asmepec.it)

Ditta Ecoross S.r.l.  
[ecoross@pec.it](mailto:ecoross@pec.it)

**OGGETTO:** "Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti", presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S. Irene di Rossano (CS). Istanza di VIA/AIA – Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDGn. 329 del 22.01.2015).

**Proponente:** Ecoross Srl

#### NULLA OSTA URBANISTICO PER P.R.T. CONSORTILE

##### Premesso che:

1. La Piattaforma in oggetto è stata autorizzata con provvedimento A.I.A. prot. n. 1261 del 22.07.2010 DDG n. 11842 del 12.02.2010 e successivo aggiornamento DDG n. 329 del 22.01.2015 e autorizzazione integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Calabria con Decreto n. 11482 del 22.06.2010;
2. L'istanza, in oggetto, prevede l'esecuzione dei seguenti interventi:
  - a) Adeguamento della linea di triturazione, vagliatura, pressatura ed imballaggio rifiuti, installata all'interno del capannone A;
  - b) Installazione di una nuova linea di trattamento finalizzato al recupero dei rifiuti caratterizzati dal codice CER 20.03.03 e 19.08.02;
  - c) Installazione di una nuova linea di frantumazione finalizzata al recupero di materiali inerti;
  - d) Installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti prodotti dall'impianto di lavaggio dei rifiuti CER 20.03.03 e 19.08.02;
  - e) Adeguamento e miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di lavorazione;
  - f) Realizzazione di una pavimentazione impermeabile in corrispondenza delle aree di stoccaggio non pavimentate individuate con S2 e S7 ed installazione della relativa rete di collegamento e gestione delle acque meteoriche;
  - g) Realizzazione, tramite pavimentazione, di una nuova area di lavorazione per la pressatura e l'imballaggio dei rifiuti CER 19.12.10 ed installazione della relativa rete di collettamento e gestione delle acque reflue.

**Visti:**

- gli elaborati grafici allegati all'istanza ed il parere dell'ufficio tecnico Consortile;
- Il *Regolamento Unico per la localizzazione e la cessione dei suoli e degli immobili da destinarsi all'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali delle unità operative*;
- le NTA allegate al PRT Consortile vigente;
- la legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2001.

**Per i motivi in narrativa specificati:**

*si esprime parere favorevole* al progetto proposto e si rilascia il relativo *nulla osta urbanistico* per quanto di competenza del P.R.T. consortile.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

p.i. Alessandro Belmonte

**IL DIRIGENTE AREA RETI**

ing. Filippo Valotta





**COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO**  
SETTORE 10 "AMBIENTE ED ENERGIA"  
Servizio Ambiente - Area Urbana Rossano -

571  
Prot. n° 313047 / SIAR

del 19 SET. 2018

Protocollo n. 43208 del 13/09/18 area Urbana Rossano

Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4 -Valutazioni Ambientali -  
Cittadella Regionale

PEC: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)  
PEC: [dipartimentoambiente.uotcz@pec.calabriasuap.it](mailto:dipartimentoambiente.uotcz@pec.calabriasuap.it)

**Oggetto:** Conferenza di servizi giorno 20.09.2018 Prot. n. 284631/SIAR del 21.08.2018 Ditta Ecoross srl " progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e materiali inerti", presso piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Loc. S. Irene nel Comune di Corigliano Rossano (CS). Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n. 11842 del 12.08.2010 e DDG n. 329 del 22.01.2015).

In riscontro alla nota prot. n. 284631/SIAR del 21. 08.2018 circa la conferenza di servizi specificata in oggetto, questo Settore, tenuto conto delle caratteristiche territoriali dell'ubicazione della attività in questione, ricadente in Area VI - Aree esclusivamente industriali - della classificazione acustica del Piano Comunale con limiti di livello ammissibili pari a 70 dB(A), Esprime parere favorevole per quanto di competenza, in merito al rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico relativamente alla pratica in oggetto, in quanto dalla documentazione allegata di previsione di impatto acustico, redatta dal Tecnico competente in acustica P.I. Mario Pellicori, l'impianto dà origine ad un impatto acustico rientrante, sia in periodo diurno che notturno, nei limiti relativi alla classe di appartenenza "Zona esclusivamente industriale" pari a Led 70 dB (A), conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti e al Piano di zonizzazione acustico approvato con delibera del Consiglio Comunale di Rossano n. 12 del 10.02.2004.

Il Responsabile del procedimento  
Geom. Nilo Morfu'



Il Responsabile del Servizio  
Arch. Salvatore Lepera



COMUNE di CORIGLIANO-ROSSANO  
(Provincia di Cosenza)  
Settore 11 -Manutenzione-servizio  
(Area Urbana Rossano)  
Responsabile Del Procedimento istr. Tec. Luigi Piacentino

Al Responsabile servizio Ambiente  
**SEDE**

Prof. 42911 del 13/09/2018

Oggetto: **“Progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi CER 191212,191210,200303 e materiali inerti” presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in località S.Irene del Comune di Corigliano-Rossano ( Area Urbana Rossano) Proponente ECOROSS s.r.l.**

### ATTESTAZIONE

#### Il Responsabile del Settore 11

- vista l'indizione e convocazione di conferenza di servizi decisoria convocata per il 20/09/2018 presso il Dipartimento Ambiente e territorio della Regione Calabria avente all'ordine del giorno quanto riportato in oggetto;
- visti gli atti d'Ufficio;
- Vista la legge Regionale 10/97 art.13

### ATTESTA

-che nell'area di intervento ed in quelle immediatamente prossime, si disconosce la presenza di “Pozzi” e /o sorgenti di uso pubblico e, quindi l'area non è esposta ai divieti di disposizione di cui all'art. 13 della L.R. 10/1997.

Il Responsabile del Settore11  
Istr. Tec. Luigi Piacentino



SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
COSENZA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - U.O.C. Igiene e Medicina Preventiva**

Referente per quanto comunicato: Dott. Martino M. Rizzo  
Tel. 0983.517460; 368.3616391; fax 0983.517459

*Prot. 320338/SIAR  
del 28/09/2018*



Alla Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore 4 - Valutazioni ambientali  
CATANZARO

[valuzioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valuzioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

OGGETTO: "progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti", presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in loc. S. Irene nel Comune di Corigliano-Rossano (CS).

Istanza di VIA/AIA - Modifica Sostanziale (AIA DDG n.11842 del 12/08/2010 e DDG n. 329 del 22/01/2015).

Proponente : Ditta Ecoross srl. **Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14/ter L.n.241/90.**

- Vista la Convocazione della Conferenza dei Servizi, protocollo generale SIAR n. 284631 del 21/08/2018, indetta ai sensi dell'art.14-ter della Legge 241/90 e s.m.i., relativa al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs.152/2006, in merito al progetto in oggetto;
- Vista la documentazione trasmessa, presente sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio;

preso atto che:

- L'area in cui è previsto l'intervento si trova all'interno dell'agglomerato industriale di Rossano, ed è già destinata a piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Si prevede la lavorazione all'interno dell'area già di pertinenza dell'Ecoross srl, adeguatamente recintata, con miglioramenti per gli aspetti impiantistici;
- I reflui sono adeguatamente raccolti e convogliati in impianti di depurazione prima di essere scaricati. A tal proposito si precisa che, ai sensi dell'art.8 della L.R. 10/97 per gli aspetti di competenza, ed in particolare per quanto riguarda l'impatto dello scarico e la protezione della salute pubblica, questo ufficio ha espresso parere favorevole;
- gli interventi previsti sono progettati nel rispetto dei potenziali impatti che potrebbero eventualmente interessare bersagli umani;

U.O. Igiene e Medicina Preventiva - Area Ionio, Via Papa Zaccaria n.3 - 87067 Rossano (CS)  
e-mail: [igienepubblica.rossano@asp.cosenza.it](mailto:igienepubblica.rossano@asp.cosenza.it); [igienepubblica.rossano@pec.aspsa.gov.it](mailto:igienepubblica.rossano@pec.aspsa.gov.it)



nell'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il 20/09/2018, questo Ufficio, per gli aspetti riguardanti l'Igiene e la Salute Pubblica, esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'AIA, "progetto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi C.E.R. 19.12.12, 19.12.10, 20.03.03 e materiali inerti", presso la Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in loc. S. Irene nel Comune di Corigliano-Rossano (CS). Modifica Sostanziale.

Il parere si intende rilasciato alle seguenti condizioni:

- a) Le lavorazioni e i trattamenti dei rifiuti dovranno avvenire esclusivamente nei fabbricati e nelle aree previste in progetto;
- b) Dovranno essere minimizzati gli impatti ambientali attraverso la messa in atto di tutte le azioni previste nelle relazioni prodotte;
- c) Dovrà essere trasmesso a questa ASP il piano di monitoraggio e controllo, approvato dalla competente ARPACal;
- d) Dovrà essere effettuato il rilevamento del rumore che si genera dall'impianto in attività e valutato il rispetto dei limiti previsti all'esterno del sito;
- e) Dovrà essere previsto un piano di monitoraggio e controllo delle specie infestanti, effettuando periodici interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- f) Eventuali mezzi non adeguatamente sigillati e disperdenti sostanze liquide o solide di qualsiasi natura dovranno essere segnalati alle ditte di conferimento, al fine di evitare il ripetersi dell'inconveniente e la contaminazione di strade e suoli;
- g) Dovranno essere messe in atto tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, effettuando una adeguata valutazione dei nuovi rischi, e in particolare dei rischi tabellati, ed eliminandoli o riducendoli come previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
- h) Al fine di ridurre gli impatti, dovrà essere intensificata la piantumazione di specie arboree ad alto fusto nelle aree prossime all'area di intervento.

Il presente parere è relativo solo agli aspetti di competenza e viene espresso su atti ed elaborati presentati dal proponente.

Azienda Sanitaria Provinciale di Cc  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizi di Igiene e Sanità Pubblica  
Direttore I.S.  
Dott. Martino M. RIZZO

